

Intesa Programmatica d'Area delle Risorgive (IPA RISORGIVE)

Documento Programmatico di Area
2024 - 2028

dicembre 2024



SOGGETTI aderenti all'IPA RISORGIVE



Città di
Vicenza



Comune di Altavilla V. na



Comune di Bressanvido



Comune di Bolzano V. no



Comune di Caldogno



Comune di Camisano V. no



Comune di Costabissara



Comune di Creazzo



Comune di Dueville



Comune di Monteviale



Comune di Monticello Conte Otto



Comune di Pozzoleone



Comune di Quinto V. no



Comune di Sandrigo



Comune di Sovizzo



Comune di Torri di Quartesolo

Apindustria Confimi
Vicenza

CNA Veneto Ovest

Coldiretti Vicenza

Confartigianato Vicenza

Confcommercio Vicenza

Confindustria Vicenza

CGIL Vicenza

CISL Vicenza

UIL Veneto Vicenza

Biblioteca internazionale
"La Vigna"

Comitato Risorgive
Bressanvido

Viacqua S.p.A

Coordinamento

Presidenza del Tavolo di concertazione:

Comune di Vicenza, Vicesindaca Isabella Sala

Segreteria tecnica

Comune di Vicenza

Settore Programmazione e contabilità economico - finanziaria

Elaborazione



con il contributo di:

Costanza Arlotti, Poleis Soc. Coop.

Cecilia Grazzini, Comune di Vicenza

Mara Mignone, Project Manager H2020 Cities2030

DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'AREA 2024 - 2028

Introduzione	4
I territori dell'IPA RISORGIVE	6
La lettura del contesto e le principali determinanti socio economiche	7
L'Intesa Programmatica d'Area delle Risorgive	7
Redditi	9
Unità locali, addetti e mercato del lavoro	10
Formazione e Università	11
Cultura e turismo	12
Qualità ambientale e mobilità	13
Servizi sociali e per l'infanzia	14
Vision e strategia di sviluppo di Area Vasta	15
La visione e le sue implicazioni in termini di strategia di sviluppo	15
Obiettivi strategici e linee di azione	17
OS1. IPA Risorgive: i territori dell'ACQUA e della SOSTENIBILITA'	18
OS2. IPA Risorgive: i territori dell'ATTRATTIVITA'	19
OS3. IPA Risorgive: i territori del BENESSERE e dell'INCLUSIVITA'	20
OT1. Servizi comuni – sperimentare modelli integrati per una “Grande Vicenza”/“Vicenza Vasta – Vi.Va.”	21
Il percorso di concertazione e partecipazione attivato	22
Il parco progetti	24
Modello di governance	33
Allegato 1 – Gli interventi candidati per l'IPA Risorgive	35
Allegato 2 – Gli esiti del percorso di partecipazione	40

Introduzione

Il **Documento Programmatico di Area per il territorio vicentino delle Risorgive** nasce dalla comunanza di intenti di **16 Sindaci e 12 soggetti pubblici e privati aderenti all'Intesa** che, consapevoli della necessità di valorizzare il territorio in ottica di area vasta, invertendo anche alcuni trend in atto, hanno condiviso un percorso di sviluppo articolato in una serie di interventi strategici in grado di attivare nuove forme di sviluppo e integrazione per questo territorio nel medio – lungo periodo.

Intervenire in un'area competitiva e con elevati livelli di qualità della vita, inserita in una delle zone più avanzate del Nord Est del Paese, è operazione ancora più sfidante e complessa.

Certamente il sentiero di sviluppo non può essere tracciato progettando grandi opere se non incardinate in un'idea di crescita, chiara e di ampio respiro, quale l'ambito **dell'Intesa Programmatica dell'Area delle Risorgive**. La priorità è tutelare il tessuto economico e sociale, l'ambiente, il patrimonio storico e naturalistico delle Risorgive vicentine, favorendo sempre più un vivere sano e sostenibile per tutta la cittadinanza, in particolare i più giovani, sostenendo una maggiore consapevolezza ed una identità dei luoghi, al fine di contribuire ad elevare ulteriormente l'attrattività e la competitività di tutta l'area vasta.

Un territorio che con il suo ambiente caratteristico ed unico, quello delle **Risorgive**, va protetto, nell'ambito di un percorso di valorizzazione degli attrattori naturali, turistici, culturali, dell'agricoltura, dell'enogastronomia e dei servizi al fine di migliorare la qualità di vita, sempre nell'ottica della sostenibilità, dell'occupazione di qualità, della formazione a tutti i livelli, dell'inclusione e del welfare per i residenti nonché dello sviluppo imprenditoriale, con particolare riferimento a quello delle piccole imprese e delle imprese artigianali.

Il delicato equilibrio ambientale a cui è chiamata a rispondere l'IPA può quindi fare di questo territorio un **"laboratorio di innovazione per la sostenibilità"** sia sul tema **"acqua"**, ma anche su quella che viene oramai comunemente considerata la più grande sfida degli ultimi anni, ovvero interventi innovativi sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sulla tutela del paesaggio e di tutte le risorse ambientali. La **biodiversità del territorio delle Risorgive** con la richiesta di cura e tutela di un'area che deve considerarsi **patrimonio unico e da preservare** per le prossime generazioni costituisce una naturale destinazione per interventi sperimentali di conservazione e valorizzazione della qualità ambientale e naturalistica del territorio.

Questo obiettivo di medio-lungo periodo necessita di un percorso condiviso da attivare anche sul tema sempre più attuale della **gestione integrata dei servizi** per la cittadinanza, imprescindibile per creare un ambiente sociale e culturale favorevole allo sviluppo dell'area vasta delle Risorgive. Percorso da sviluppare **"a geometrie variabili"** con il coinvolgimento anche di altri Comuni e IPA limitrofi.

La sfida non è, infatti, tanto un problema di dotazione di fondi. Risorse del PNRR, dei Programmi europei, del FESR, FSE+ e FEASR della Regione del Veneto destinati al territorio vicentino hanno portato negli anni ingenti risorse per effettuare investimenti. Ne è un esempio la recente **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Vicenza** che ha visto **la città capoluogo ed altri otto comuni contermini** (di cui **7 aderenti all'IPA**) lavorare nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027, intercettando quasi diciassette milioni di euro, per attuare progetti strategici di area vasta negli ambiti della digitalizzazione, delle infrastrutture verdi in area urbana, dei sistemi di mobilità sostenibile, dell'edilizia residenziale pubblica, del co-housing e della residenzialità leggera, della rigenerazione urbana e dello sviluppo imprenditoriale in ambito urbano e rurale.

Il tema si sta sempre più spostando nel definire come estendere questo **modus operandi di progettazione concertata** a tutti i comuni dell'IPA Risorgive, per indirizzare e programmare gli investimenti, per rigenerare in chiave sostenibile il territorio urbano e rurale dell'Intesa, tra i più avanzati e competitivi del Paese, con alti

tassi di occupazione, qualità avanzata dei servizi, modelli di welfare consolidati, cultura d'impresa, apertura internazionale e patrimonio ambientale, storico e culturale d'eccellenza.

È necessario non incorrere nel rischio, purtroppo non remoto, di un accumulo di progettualità disordinate, siano esse pubbliche o private, al di fuori di una visione di crescita condivisa di lungo periodo. La storia e l'esperienza insegnano che ciò porterebbe solo ad uno sperpero di risorse senza raggiungere i risultati auspicati.

Date le caratteristiche del territorio delle Risorgive occorre ripensare a un nuovo modello di sviluppo che miri a valorizzare le vocazioni produttive, agroalimentari, culturali e turistiche di questi ambiti territoriali, attraverso la progettazione di interventi, anche di contenute dimensioni ma con le potenzialità di gemmare e alimentare il tessuto di impresa nel breve periodo e che possano concorrere all'ulteriore sviluppo economico ed occupazionale per l'area stessa.

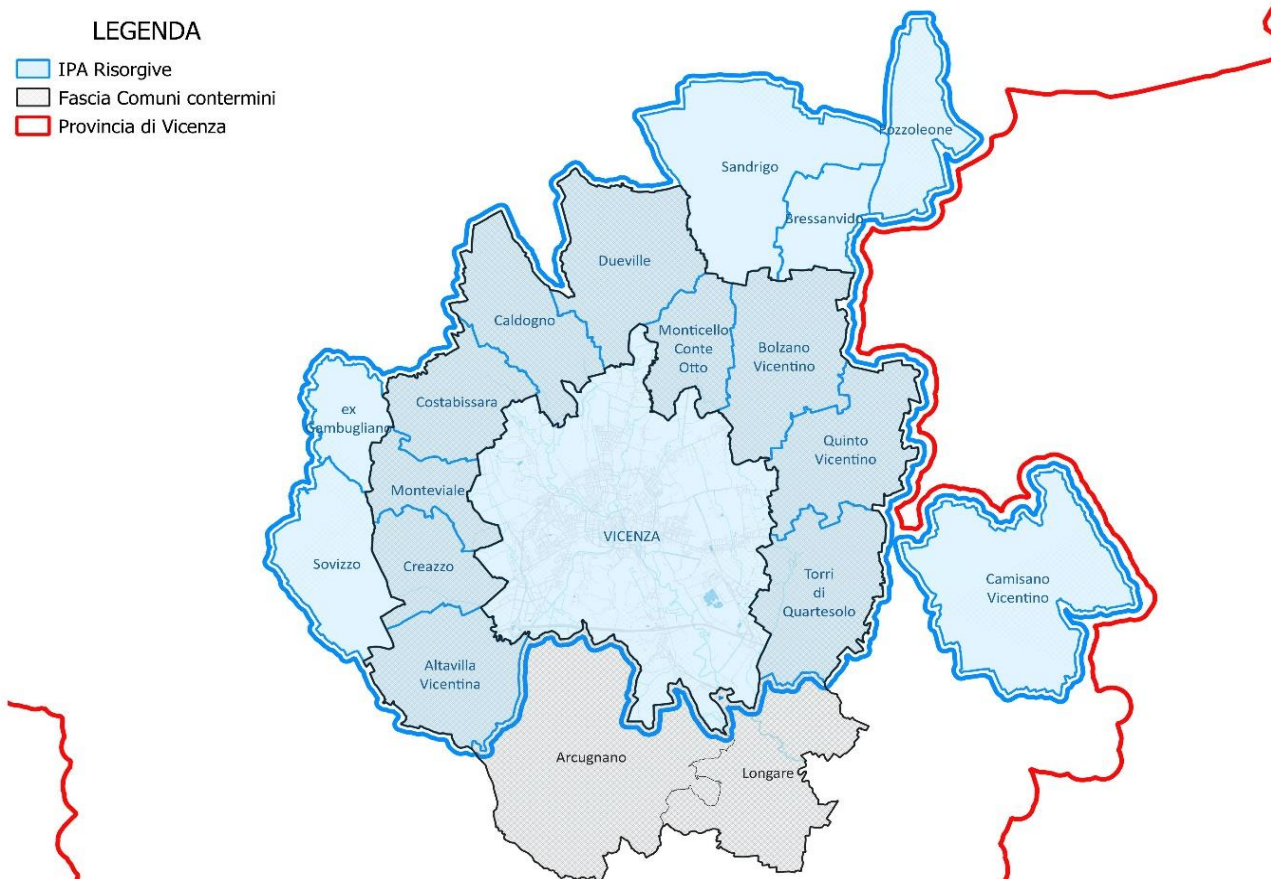
Con il presente **Documento Programmatico d'Area**, voluto dal Tavolo di concertazione dell'IPA guidato dal Comune di Vicenza, che ha inteso revisionare e aggiornare il DPA adottato dalla Provincia di Vicenza nel 2021, è stato avviato un processo partecipativo che ha condotto le componenti politiche, economiche e sociali del territorio in un percorso di concertazione iniziato nel novembre del 2023 e conclusosi ad ottobre del 2024.

Dell'IPA Risorgive, istituita nel 2008, fanno oggi parte **16 Comuni** rientranti nell'Ambito territoriale sociale (**ATS Veneto 6**) ovvero: **Altavilla Vicentina, Bressanvido, Bolzano Vicentino, Caldogno, Camisano Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Monteviale, Monticello Conte Otto, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Sandrigo, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Vicenza** con una popolazione complessiva di oltre **235mila abitanti** e **9 partner** delle componenti economiche e sociali del territorio: **Apindustria Confimi Vicenza, CNA Veneto Ovest, Coldiretti Vicenza, Confartigianato Vicenza, Confcommercio Vicenza, Confindustria Vicenza e le Segreterie provinciali di CGIL, CISL, UIL** a cui si sono aggiunti, nell'aprile 2024, **3 soggetti pubblici e privati** attivi nel territorio: **Viacqua SpA, La Biblioteca internazionale "La Vigna" e il Comitato Risorgive Bressanvido**, il cui contributo è risultato di fondamentale importanza per stimolare l'elaborazione di linee strategiche e progettualità sul tema dell'acqua, delle risorgive e del cibo.

Gli **attuali 28 soggetti aderenti all'IPA** si sono quindi posti l'obiettivo di definire alcune **iniziative di sistema**, coerenti con le specificità territoriali locali e **con un elevato grado di replicabilità in tutta l'area vasta**. Attraverso l'interlocuzione con i livelli decisionali è stato, pertanto, definito un **"parco progetti" per le Risorgive** vicentine che possa trovare sin da subito implementazione in una cornice strategica chiara, definita e intellegibile, coordinata dal comune capoluogo.

La **visione strategica** delle Amministrazioni coinvolte è univoca: **sviluppare una programmazione integrata di larga scala e modelli comuni di gestione integrata dei servizi**, affinché ciascun territorio operi nell'ambito di un disegno strategico fondato su comunanza di obiettivi, politiche, pianificazione e servizi per preparare la Città di Vicenza e i Comuni dell'area vasta delle Risorgive alle sfide del futuro.

I territori dell'IPA RISORGIVE



La lettura del contesto e le principali determinanti socio economiche

L'Intesa Programmatica d'Area delle Risorgive

Il territorio dell'IPA Risorgive comprende 16 Comuni della provincia di Vicenza, il comune capoluogo e i comuni di Altavilla Vicentina, Bressanvido, Bolzano Vicentino, Caldogno, Camisano Vicentino, Costabissara, Creazzo, Dueville, Monteviale, Monticello Conte Otto, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Sandrigo, Sovizzo (con ex Gambugliano), Torri di Quartesolo per un totale di **235.987 residenti il 1 gennaio 2024**.

Tale area risulta essere la più popolata della provincia di Vicenza con una media di 707,6 abitanti per kilometro quadrato, determinata prevalentemente dalla elevata densità abitativa di Vicenza (1.369 abitanti per kilometro quadro), seguita da Creazzo (1.063).

Oltre alla città capoluogo, altri sei dei diciassette Comuni vantano una popolazione compresa tra gli 11mila ed i 14mila abitanti (Altavilla Vicentina, Caldogno, Camisano Vicentino, Creazzo, Dueville e Torri di Quartesolo), mentre soltanto due sono i Comuni con meno di 5mila residenti (Bressanvido, Monteviale).

Su base decennale, la consistenza demografica è rimasta pressoché invariata (-1%), senza peraltro registrare dinamiche radicalmente differenti tra i vari Comuni: Costabissara è il territorio che cresce di più (+3%), mentre il decremento più marcato si rileva a Dueville (-3%).

IPA Risorgive: Popolazione residente al 1/1/2024 e var.% 2023/2013 (valori assoluti e percentuali)

	Residenti (01/01/2024)	Var. % (2023/2013)
Altavilla Vicentina	11.814	-1,5%
Bolzano Vicentino	6.508	-0,8%
Bressanvido	3.140	-1,1%
Caldogno	11.348	1,1%
Camisano Vicentino	11.165	1,7%
Costabissara	7.605	3,0%
Creazzo	11.207	0,4%
Dueville	13.610	-2,8%
(Ex Gambugliano)	848	1,4%
Monteviale	2.781	0,9%
Monticello Conte Otto	9.096	-0,1%
Pozzoleone	2.737	-1,8%
Quinto Vicentino	5.810	1,7%
Sandrigo	8.297	-1,1%
Sovizzo	7.422	1,4%
Torri di Quartesolo	11.769	-0,7%
Vicenza	110.830	-1,7%
Totale IPA Risorgive	235.987	-0,9%

Elaborazioni su dati ISTAT

La **complessiva stabilità demografica** del territorio delle Risorgive vicentine è determinata da un saldo naturale lievemente negativo (tra il 2013 e la fine del 2022 si sono contati 4.358 decessi in più, rispetto alle nuove nascite, in larghissima parte a Vicenza), compensato solo parzialmente da **saldi migratori** positivi tanto dall'Italia (+1.909 residenti) quanto dall'estero (+426). Gli stranieri residenti sono infatti pari all'11,4% della popolazione totale (26.819 cittadini), un dato superiore di un punto percentuale rispetto a quello regionale e di 1,8 punti rispetto a quello dell'intera provincia vicentina.

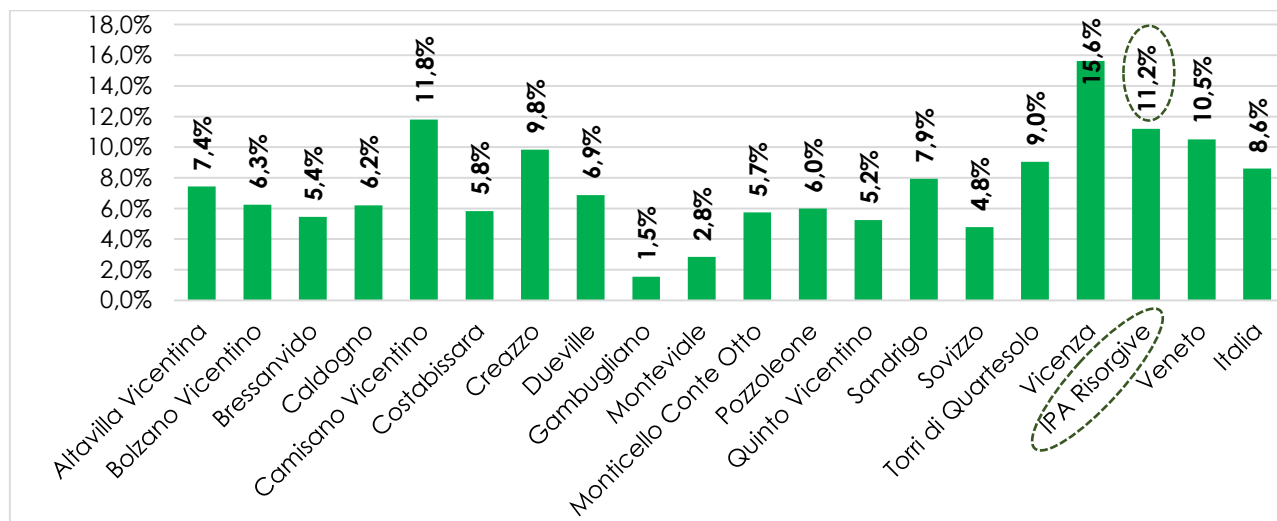
È in particolar modo il numero di stranieri residenti a Vicenza a determinare l'incidenza sopra media dell'intero territorio delle Risorgive. Nel capoluogo, infatti, la popolazione di origine straniera costituisce il 16% del totale, e soltanto Camisano Vicentino, tra gli altri Comuni, supera la doppia cifra (11,7%).

IPA Risorgive: Stranieri residenti al 1/1/2024 e % sul totale della popolazione

	Stranieri residenti (maschi)	Stranieri residenti (femmine)	Stranieri residenti (totale)	% su totale residenti
Altavilla Vicentina	418	453	871	7,4
Bolzano Vicentino	192	214	406	6,2
Bressanvido	84	92	176	5,6
Caldogno	337	379	716	6,3
Camisano Vicentino	636	666	1.302	11,7
Costabissara	202	246	448	5,9
Creazzo	512	582	1.094	9,8
Dueville	431	509	940	6,9
(Ex Gambugliano)	4	9	13	1,5
Monteviale	31	50	81	2,9
Monticello Conte Otto	248	287	535	5,9
Pozzoleone	89	75	164	6,0
Quinto Vicentino	158	142	300	5,2
Sandrigio	301	338	639	7,7
Sovizzo	153	207	360	4,9
Torri di Quartesolo	519	564	1.083	9,2
Vicenza	8.667	9.024	17.691	16,0
Totale IPA Risorgive	12.982	13.837	26.819	11,4

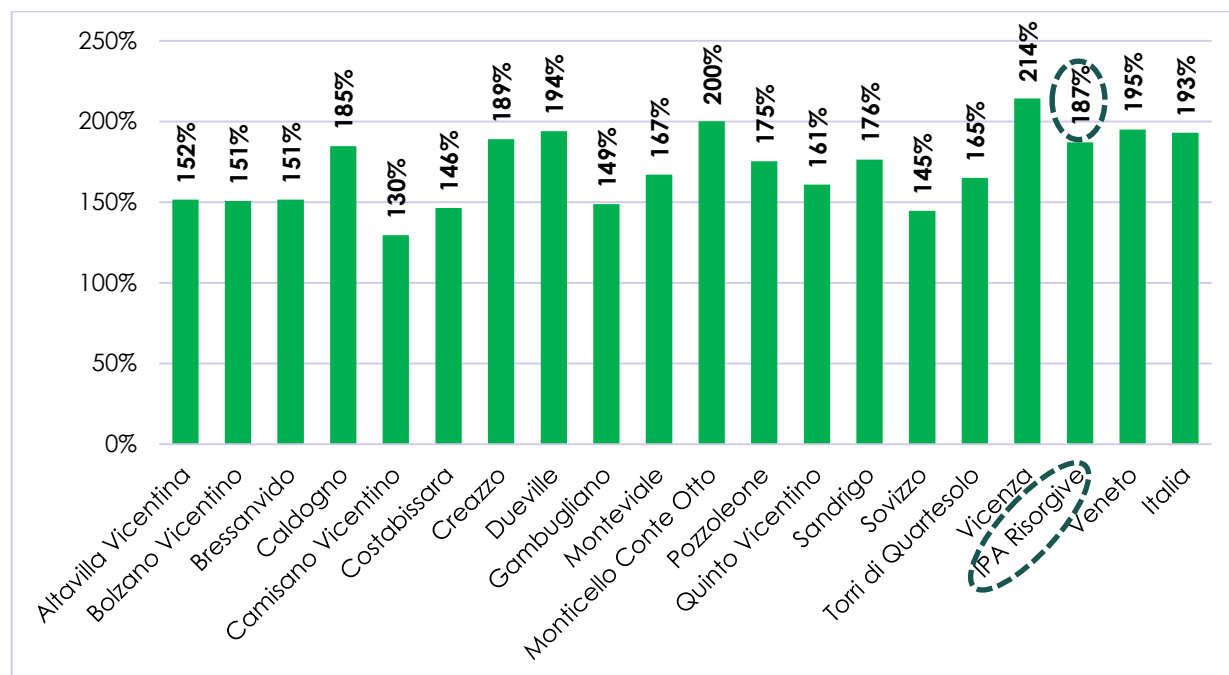
Elaborazioni su dati ISTAT

IPA Risorgive: Incidenza dei cittadini stranieri sui residenti totali, Anno 2023 (valori percentuali)



Elaborazioni su dati ISTAT

IPA Risorgive: Indice di vecchiaia, Anno 2023 (valori percentuali)



Elaborazioni su dati ISTAT

L'Area delle Risorgive è un **territorio mediamente giovane**: si rileva infatti un indice di vecchiaia inferiore alla media regionale e nazionale. Tale valore, calcolato come rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e i residenti fino ai 14 anni, si attesta nel territorio delle Risorgive al 187%, otto punti al di sotto del dato del Veneto e sei al di sotto del valore medio nazionale.

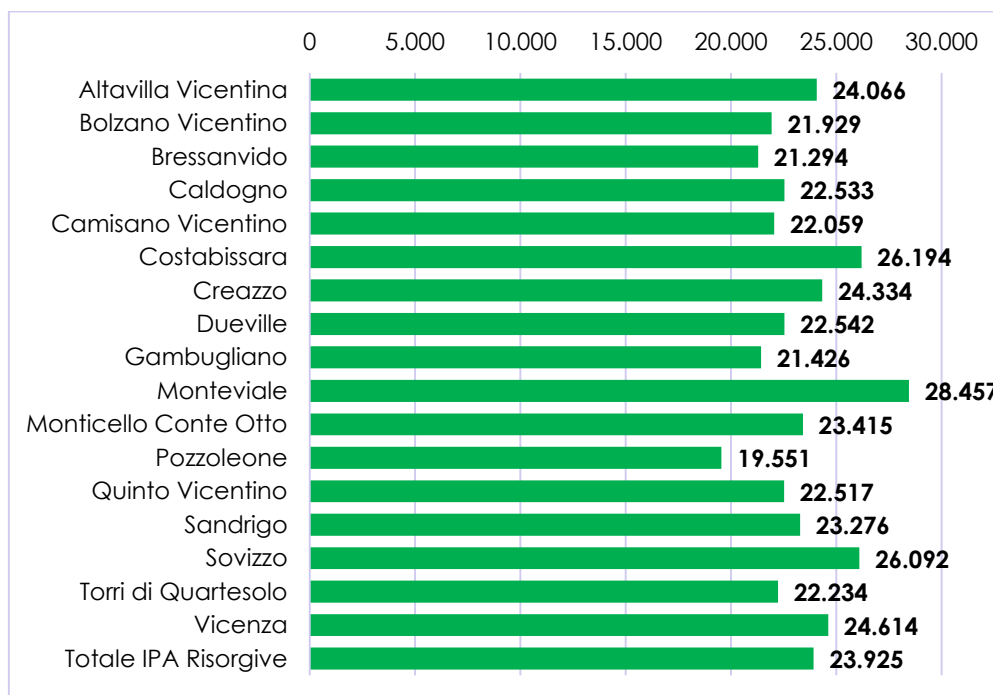
In tale contesto, è Vicenza il comune ove risiedono più anziani, registrando un rapporto di over 65 ogni 100 giovani pari al 214%, nettamente più elevato rispetto ai comuni della prima cintura urbana e degli altri contesti periurbani e rurali (ad esclusione del comune di Monticello Conte Otto). Il mercato immobiliare ha negli anni condotto i giovani residenti, in particolare con figli, a trasferirsi al di fuori del capoluogo per i prezzi più bassi delle abitazioni ed una buona rete di servizi e di welfare, unitamente alle opportunità occupazionali fornite dalle aziende insediate nei comuni della cintura vicentina.

Redditi

Il territorio delle Risorgive è una area più **ricca della media** della stessa regione Veneto. Il reddito medio per contribuente nell'IPA Risorgive, nel 2021, era pari a 23.925 euro, circa 2.200 euro al di sopra della media regionale ed oltre 4mila euro in più rispetto alla media nazionale.

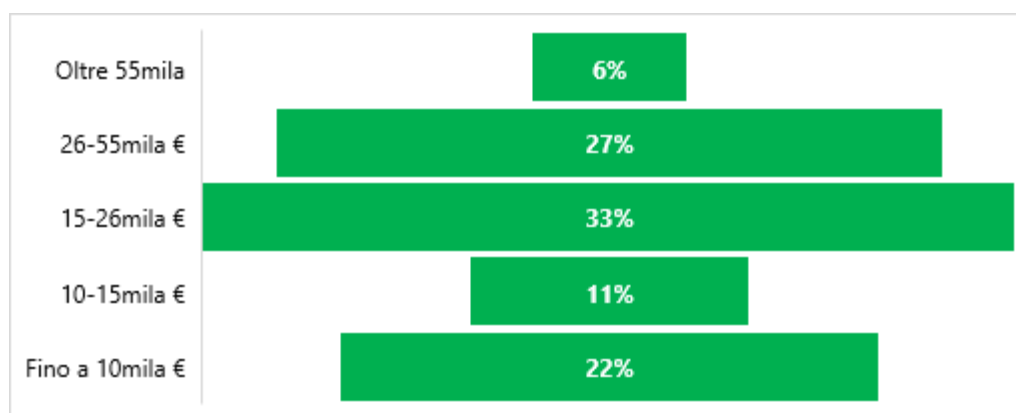
Un territorio che ha inoltre visto incrementare la ricchezza media del 9% rispetto al 2013, elevando tuttavia il divario con i nuclei meno abbienti. Si rileva infatti un allargamento della forbice con intervalli piuttosto ampi al suo interno che vanno dai 28.457 euro per contribuente di Monteviale ai 19.551 euro di Pozzoleone, mentre il capoluogo di Vicenza si attesta a 26.614 euro. Se in Italia il 43% dei contribuenti denuncia redditi inferiori ai 15mila euro, nell'area delle Risorgive questa fascia sfiora il 33%, due terzi della quale è composta da quanti non dispongono di più di 10mila euro, rivelando quindi una condizione di estrema povertà relativa. All'estremo opposto della piramide troviamo invece un 6% di dichiarazioni IRPEF valevoli di oltre 55mila euro.

IPA Risorgive: Reddito medio per contribuente, Anno fiscale 2021 (Euro)



Elaborazioni su dati MEF rinvenienti dalle dichiarazioni IRPEF dei contribuenti italiani

IPA Risorgive: Distribuzione dei contribuenti per fascia di reddito, Anno fiscale 2021 (Euro)



Elaborazioni su dati MEF rinvenienti dalle dichiarazioni IRPEF dei contribuenti italiani

Unità locali, addetti e mercato del lavoro

Con riferimento alla struttura di impresa e alle condizioni occupazionali del territorio dell'IPA Risorgive, i dati del Registro Statistico delle Imprese Attive – ISTAT, che esclude dalla rilevazione il settore dell'agricoltura, rileva come complessivamente, al termine del 2021, nel territorio si contavano 23.887 unità locali, in crescita del 3% rispetto al 2013.

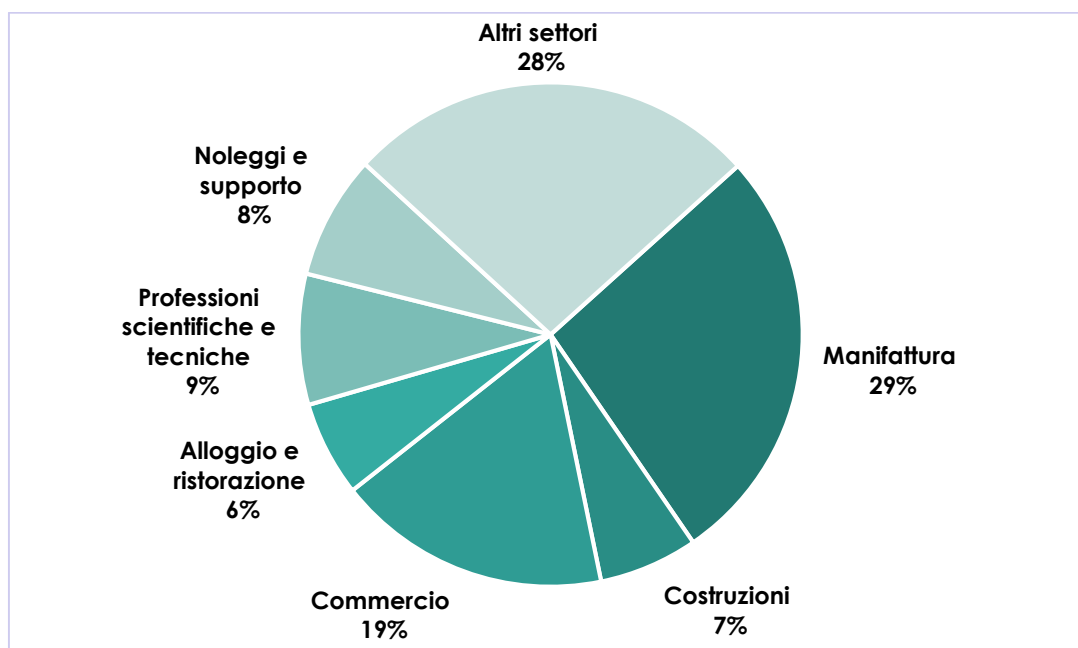
Sono 95.305, invece, gli addetti che si concentrano per circa la metà a Vicenza. In questo caso osserviamo un incremento molto più marcato, con una crescita del 10% sul 2013 che, in proporzione, risulta ancor più deciso a Pozzoleone (+40%), Costabissara (+31%), Gambugliano (+29%). Un andamento negativo si registra a Quinto Vicentino (-14%) e a Caldogno (-4%).

Guardando ai settori in cui questi addetti sono impiegati, gli ambiti più rilevanti sono la manifattura (29%), il commercio (19%), le attività professionali scientifiche o tecniche (9%), le attività di noleggio e di supporto alle

aziende (8%), il comparto edile (7%) e quello della ricettività e della ristorazione (6%). Per ciò che concerne il settore manifatturiero, in sei dei sedici Comuni dell'Area essa rappresenta il comparto ove si concentra la maggioranza assoluta degli addetti (arrivando al 66% di Bressanvido).

La città di Vicenza mostra invece accanto alla manifattura, che occupa il 34% degli addetti totali, una elevata occupazione nell'ambito del commercio (34%), delle attività di supporto alle imprese e noleggi (13%) e delle attività professionali di natura scientifica o tecnica (12%), in misura superiore alla media di tutti gli altri comuni.

IPA Risorgive: Distribuzione degli addetti per macrosettore Ateco, Anno 2021



Elaborazioni su dati ISTAT - Asia

A tale disamina, affiancando i dati provenienti dai Censimenti Permanenti ISTAT relativi alla condizione professionale della popolazione, si rileva che dei 205mila residenti nell'Area delle Risorgive aventi almeno 15 anni, il 52% di essi è occupato, il 3% è in cerca di occupazione, mentre sono classificati inattivi il 24% di percettori di pensioni, l'8% di studenti e studentesse, gli altrettanti casalinghi o casalinghe, ed un restante 5% di abitanti "in altra condizione". Questa distribuzione risulta sostanzialmente uniforme sul territorio e determina un tasso di disoccupazione del 6% (in linea con il dato regionale ed al di sotto del 9% nazionale).

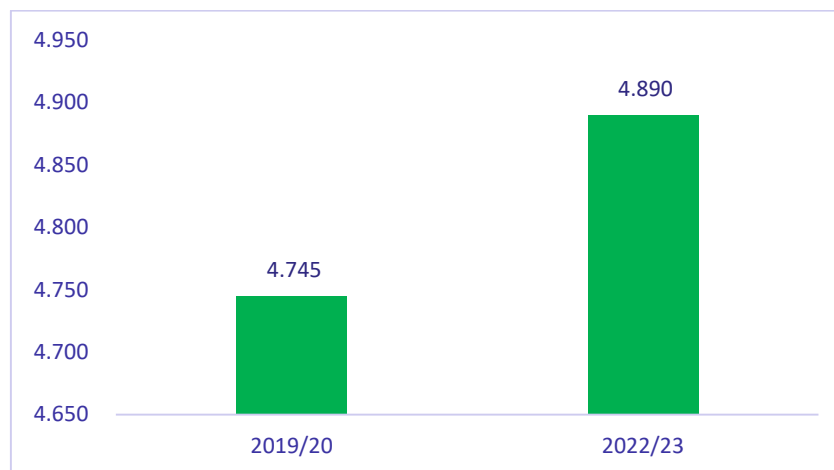
Formazione e Università

Il profilo formativo dei residenti è mediamente superiore a quello italiano e veneto. Il 12% della cittadinanza dispone di una laurea magistrale o quinquennale a ciclo unico o di un dottorato, percentuale che arriva fino al 15% nel comune di Vicenza. Ad essi si aggiunge il 5% rappresentato da quanti vantano una laurea triennale o un diploma di istituto tecnico superiore (ITS). La classe modale è rappresentata dai diplomati di scuola superiore (38%), mentre il 28% della popolazione considerata si ferma alla licenza media. Cumulativamente, il 17% non ha conseguito titoli oltre la licenza elementare. Confrontando questa distribuzione con quelle calcolate su base regionale, il capitale umano del territorio, che si ricorda è anche più giovane della media, risulta complessivamente più "formato", seppur gli scostamenti rimangono nell'ordine dei pochi punti percentuali (ad esempio, +2% di laureati magistrali e dottorati).

Pur in assenza di un ateneo universitario cittadino, il capoluogo ospita corsi delle Università di Verona (lauree triennali, magistrali e corsi post-laurea in economia), di Padova (lauree triennali e magistrali in ingegneria gestionale, meccanica e del prodotto, oltre ad una laurea triennale in sicurezza alimentare) e di Venezia – IUAV (design). Secondo i dati del Ministero dell'Università, nell'anno accademico 2022/23 gli studenti iscritti

ai corsi di tali Atenei nella città di Vicenza sono 4.889, in crescita del 3,1% rispetto all'anno accademico 2019/2020. È molto attiva la Fondazione Studi Universitari fondata da Provincia, Comune di Vicenza e Camera di Commercio che fornisce servizi e crea i presupposti per nuovi corsi di insegnamento e centri di ricerca sul territorio.

IPA Risorgive: Iscritti agli Atenei nella città di Vicenza, Anni 2020 e 2022



Elaborazioni su dati Miur

Ad Altavilla Vicentina, inoltre, ha sede la CUOA Business School, presso la quale sono offerti Master post-laurea in ambito economico e gestionale, anche grazie ad una rete di collaborazioni con diciassette atenei di tutta Italia.

Cultura e turismo

Nel territorio di interesse si dipana la rete bibliotecaria vicentina, con 23 plessi distribuiti tra i 16 Comuni dell'Area delle Risorgive, 8 dei quali nella Città di Vicenza. Complessivamente, il portale della **rete bibliotecaria vicentina** censisce 109 sedi, mentre la Regione Veneto ne conta 125 in provincia (comprese quelle di soggetto privato).

Per quanto concerne la dislocazione dei **musei**, la Regione Veneto fornisce dati soltanto su scala provinciale: nel vicentino si segnalano 49 istituti non statali, che nel 2021 hanno accolto 259.082 visitatori.

Dal 1994 e 1996 “**Città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto**” è Sito Patrimonio Mondiale UNESCO. Tra le componenti del Sito soggetti a tutela, oltre ai 23 monumenti palladiani inseriti nella Città di Vicenza, si contano 24 ville, tre delle quali nel territorio comunale di Vicenza (Villa Almerico Capra, detta “La Rotonda”, Villa Trissino a Cricoli, Villa Gazzotti) ed altre quattro nell'Area delle Risorgive: Villa Valmarana a Bolzano Vicentino, Villa Valmarana a Monticello Conte Otto, Villa Thiene a Quinto Vicentino e Villa Caldogno nell'omonimo Comune (queste ultime due rientrano nel circuito dell'Istituto Regionale delle Ville Venete).

Per garantire “l'identificazione, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e trasmissione alle future generazioni”, i soggetti pubblici e privati responsabili della tutela hanno approvato il “Piano di Gestione 2024-2023” del Sito, sottoscritto con Protocollo d'Intesa il 26 giugno 2024 (www.vicenzavillepalladio.it). Il Piano riporta la strategia e le azioni progettuali che guideranno la gestione del Sito fino al 2030 e si articola su cinque obiettivi strategici, a cui tendono 37 progetti che vanno dalla conservazione, prioritaria per preservare e tramandare l'eccezionale valore universale dei beni, alla comunità, vera custode dell'eredità palladiana, passando per capacity building, comunicazione e coordinamento degli attori coinvolti.

Alle **ricchezze** culturali si affiancano poi quelle **enogastronomiche**, con svariati prodotti DOP e IGP riconosciuti nella provincia vicentina. Tra i primi segnaliamo il formaggio Asiago, il prosciutto veneto berico-euganeo, la sopressa vicentina, l'olio extra-vergine d'oliva veneto berico e veneto del Grappa, l'asparago bianco di Bassano. Ad essi si aggiunge la ciliegia di Marostica, presidio IGP. A queste certificazioni, si aggiungono i prodotti e le ricette tradizionali tutelate da Denominazione Comunale (De.Co): nove dei sedici Comuni dell'IPA delle Risorgive conferiscono tale riconoscimento ad un totale di venti specialità. Da citare,

inoltre, il “Baccalà alla vicentina”, antica ricetta salvaguardata dell’omonima Confraternita di Sandrigo; la produzione di farro Spelta a Sovizzo e quella di latte grazie alle Latterie Vicentine con oltre 400 aziende agricole associate, le Latterie Sociali e la Centrale del latte di Vicenza.

Per ciò che concerne il **sistema turistico territoriale**, a fine 2022, l’offerta includeva 3.743 posti letto in 46 esercizi alberghieri (25 dei quali siti nel capoluogo) e 2.293 posti letto in 485 esercizi extra-alberghieri. Su base decennale, si è osservata una lieve contrazione della prima modalità di accoglienza (-1,5% dei posti letto), a fronte di una crescita vertiginosa della seconda (+50,9%).

Questo forte incremento della ricettività extra-alberghiera si spiega soprattutto con i 1.450 posti letto forniti da “appartamenti gestiti in forma imprenditoriale”, categoria cui possiamo ricollegare il fenomeno di AirBnb e analoghe piattaforme di locazione breve. Nel complesso, 4.606 dei 6.763 posti letto nell’Area delle Risorgive si trovano a Vicenza, ma vanno segnalati gli oltre 400 di Altavilla e Creazzo, concentrati in larghissima parte in strutture alberghiere.

Per ciò che concerne i flussi turistici, la Regione Veneto fornisce dati su tutti i Comuni di nostro interesse esclusi Bressanvido, Caldogno e Pozzoleone. Nel 2023 sono stati registrati 338.173 arrivi e 743.540 presenze, con una forte incidenza di turismo estero (che vale il 45,2% dei primi ed il 50,1% dei secondi). Oltre l’81% degli arrivi ed il 73% delle presenze sono rilevati presso esercizi alberghieri, con una lieve crescita dell’incidenza della ricettività in altre strutture in confronto con i dati risalenti a dieci anni prima. Come era lecito attendersi, inoltre, poco meno di tre quarti di tali flussi avvengono in direzione del capoluogo, Vicenza. Infine, rispetto al 2013, arrivi e presenze risultano rispettivamente superiori di 28 e 15,2 punti percentuali, con una permanenza media di 2,2 giorni. Considerando le difficoltà degli anni 2020 e 2021 determinate dalla pandemia e dalle restrizioni dagli spostamenti, la parziale ripresa già intravista nel 2022 può dirsi ben più che consolidata.

Qualità ambientale e mobilità

Di seguito viene riportata una analisi dei dati del rapporto annuale Ambiente Urbano di ISTAT e di quelli forniti dalla Regione Veneto nel portale di statistica.

Rispetto alla **produzione di rifiuti**, nel 2022 i residenti nell’Area delle Risorgive producevano 504 kilogrammi di rifiuti pro-capite, avviandone a raccolta differenziata il 79%: un dato al di sopra della media regionale (76,1%) ed in crescita rispetto al 65% del 2013. Tra i Comuni membri, Vicenza è quello dove si registrano i valori più alti di produzione di rifiuti pro-capite (625 kg) e più bassi di differenziazione (76,8%).

Per quanto concerne **uso e consumo di suolo**, elaborando i dati comunali forniti da ISPRA, nel 2022 il 22,1% del territorio delle Risorgive risulta “consumato” (7.360 ettari), con un incremento di un punto percentuale rispetto al 2012. Il territorio di Vicenza è quello con il più alto consumo di suolo (32,5% della superficie), e sensibilmente al di sopra della media sono anche Altavilla (27,8%) e Creazzo (29%). I dati della Regione Veneto sulla copertura del suolo evidenziano invece che in provincia di Vicenza il 15% del terreno è coperto da “superfici artificiali” (dunque insediamenti urbani, industriali, infrastrutture...), il 40% da “superfici agricole utilizzate” ed il 44% da “territori boscati e ambienti semi-naturali”. Proprio quest’ultimo dato risulta di 13 punti percentuali più alto del corrispondente valore regionale a dimostrazione dell’importante patrimonio ambientale e naturalistico dell’area delle Risorgive.

Guardando al solo capoluogo, Vicenza vanta una dotazione di verde urbano pari a 30,8 metri quadrati per abitante, quarta città in Veneto dopo Venezia, Padova e Rovigo, ma al di sotto della media dei capoluoghi del Nord-Est (63,2 metri quadri per abitante) e dei capoluoghi italiani di provincia (47,8).

La **dotazione di verde** di un territorio aiuta a migliorarne la qualità dell’aria: sempre stando ai dati del report Ambiente Urbano ISTAT, nel periodo 2020-2021 le centraline di rilevazione vicentine hanno infatti segnato 53,8 superamenti dei valori soglia per le concentrazioni di PM10, PM2,5, NO2 e O3 ogni 100 misurazioni valide. Questi valori ne fanno il secondo capoluogo veneto più inquinato, risultando invece il primo nel periodo 2019-2020.

In provincia di Vicenza, nel 2022, risultavano immatricolate 709 **auto** e 115 **motocicli** ogni 1000 abitanti, condividendo con il dato nazionale una tendenza d'aumento sensibile rispetto al 2017 e risultando, alla pari di Treviso, la prima provincia del Veneto. Risulta tuttavia in miglioramento il rapporto tra auto ad alto potenziale inquinante ed auto a basso potenziale inquinante, tra quelle in circolazione nel Vicentino: stando all'indice calcolato da ISTAT sono 110 ogni 100 (solo nel 2017 erano 140).

I dati relativi al **trasporto pubblico locale** e alla **mobilità sostenibile** del rapporto Ambiente Urbano di ISTAT mostrano come nel 2019 la domanda di trasporto pubblico urbano risulti la più bassa della regione, ad esclusione di Rovigo, con 84,1 passeggeri annui per abitante (per quanto in crescita rispetto ai 58,3 del 2013). Il servizio di TPL cittadino, organizzato esclusivamente tramite autobus, offriva 3.504 posti-km per abitante. La performance di Vicenza in materia di **piste ciclabili** pare invece decisamente migliore nell'ambito del panorama regionale: con 80,4 km per 100 km-quadri di superficie territoriale, risulta essere la terza città del Veneto dopo Padova e Treviso e comunque nettamente al di sopra della densità media dei capoluoghi del Nord-Italia (57,9).

Si analizzano infine i dati, aggiornati al 2022, relativamente alla **dotazione di impianti fotovoltaici**, in provincia di Vicenza e nel capoluogo: nel primo caso gli impianti erano 32.759, per una potenza di 412 megawatt ed una produzione di 403mila megawatt/ora; nel territorio cittadino si trovava il 6,1% degli impianti, per il 4,6% della produzione provinciale di energia.

In ultimo, a proposito di **gestione ambientale**, segnaliamo che, sempre nel 2022, in provincia di Vicenza si contavano 707 organizzazioni certificate ISO 14001 e 36 ISO 50001.

Servizi sociali e per l'infanzia

I Comuni membri dell'IPA delle Risorgive fanno parte dell'Ambito Territoriale Sociale 6, per la gestione associata dei servizi sociali di contrasto alla povertà dei Comuni del Distretto Est della AULSS 8 "Berica".

Obiettivo della convenzione che riunisce complessivamente 36 Enti locali è il coordinamento delle funzioni amministrative e professionali sul territorio, garantendo l'uniformità dei servizi offerti ed una risposta aderente ai bisogni di area vasta.

L'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati annualmente condotta da ISTAT approfondisce gli ambiti di azione delle Amministrazioni Locali in materia di solidarietà e coesione sociale. L'ultima rilevazione attualmente pubblicata risale al 2020.

Complessivamente, degli oltre 86 milioni di euro destinati dai Comuni dell'Area delle Risorgive a famiglie e minori, persone con disabilità, anziani, immigrati, soggetti poveri o senza dimora, dipendenze ed altro, 45 milioni sono stanziati dal capoluogo.

Il 47% di queste risorse era rivolto alla cura degli anziani, il 20% al sostegno alla disabilità, il 17% a famiglie e minori (ambito entro cui rientrano le scuole dell'infanzia, su cui si tornerà di seguito), il 9% al contrasto alla povertà. Rapportando la spesa alla numerosità della popolazione di riferimento, ai 171 euro di Vicenza seguono i 143 di Creazzo e i 134 di Pozzoleone.

Rispetto alle infrastrutture scolastiche destinate alla prima infanzia (dati 2021 – Indagine ISTAT su nidi e servizi integrativi per la prima infanzia), dei 753 utenti censiti, 446 risiedevano a Vicenza, 55 a Bolzano Vicentino, 49 ad Altavilla, 39 a Dueville, 38 a Caldogno e a Monticello Conte Otto. Complessivamente, questa offerta destinata all'infanzia offre una copertura media degli utenti del 17%. Considerando i soli dieci Comuni con almeno 15 utenti, la percentuale di copertura da parte delle famiglie oscillava tra l'1,8% di Monticello Conte Otto ed il 40,8% di Torri di Quartesolo (con il capoluogo Vicenza che si attestava al 15,9%).

Vision e strategia di sviluppo di Area Vasta

La visione e le sue implicazioni in termini di strategia di sviluppo

Le risultanze qui esposte, derivanti dall'analisi delle principali variabili demografiche, sociali ed economiche afferenti al territorio delle Risorgive, hanno trovato conferme nel processo di ascolto del territorio durante il percorso di concertazione e progettazione degli interventi per il Documento Programmatico d'Area delle Risorgive. Tutti i soggetti hanno esposto preziose indicazioni che hanno portato alla definizione di un elenco di fabbisogni per l'area e di potenzialità da perseguire, attraverso la messa in campo di progettualità integrate che abbracciano diversi ambiti di intervento.

Il territorio delle Risorgive vicentine se, da un lato, rappresenta una delle aree territoriali più avanzate del Paese, con imprese d'eccellenza, un'elevata propensione all'export, un mercato del lavoro con i tassi di disoccupazione più bassi, un patrimonio ambientale diffuso, attrattive culturali di indubbia valenza ed eccellenze in ambito agroalimentare ed enogastronomico, dall'altro presenta l'emergere di alcuni segnali di rallentamento. In particolare, si sta assistendo ad un allargamento della forbice tra le varie componenti della società che stanno conducendo verso una progressiva riduzione delle risorse per una porzione della popolazione, un emergere di nuove fragilità ambientali ed un allargamento delle aree di vulnerabilità, in particolare per i soggetti più fragili.

Negli anni, gli stravolgimenti dettati prima dalla crisi economica - finanziaria, poi dagli effetti della pandemia, associati ai mutamenti climatici ed ai cambiamenti dei modelli produttivi e dell'innovazione, hanno condotto il territorio a dover affrontare nuove sfide ambientali, economiche e sociali che stimolano una riflessione sulle politiche di sviluppo per l'area.

In particolare, i Sindaci e gli altri soggetti aderenti all'IPA evidenziano i seguenti **fabbisogni** di intervento prioritario, a cui dare risposta attraverso la strategia che sottende il DPA dell'IPA Risorgive:

- necessità di **valorizzare e tutelare le aree naturali delle Risorgive**, per rafforzare ed estendere la rete nell'ottica dell'integrazione: acqua, paesaggio (boschi e prati stabili), agricoltura, cibo e qualità agroalimentare, sostenibilità dei sistemi alimentari urbani e periurbani, salute ed educazione ad un consumo consapevole;
- necessità di **estendere la rete ciclabile esistente**, anche con la mappatura delle strade secondarie attivabili come ciclabili, ed integrarla con gli altri sistemi di mobilità, così da rendere più accessibili e fruibili i luoghi di interesse culturale-turistico-ambientale e promuovere una mobilità più sostenibile;
- necessità di **rivitalizzare gli aspetti culturali e turistici** per la promozione e valorizzazione dell'area, anche attraverso le opportunità legate al patrimonio naturalistico delle Risorgive e al Parco della Pace, alla presenza del Sito del Patrimonio UNESCO "Città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto" e al turismo religioso legato ai cammini e al Santuario della Madonna di Monte Berico;
- necessità di **consolidare ed estendere la rete dei servizi rivolti a cittadini e famiglie più fragili**, per sostenere l'inclusione delle fasce più deboli e ridurre le aree di vulnerabilità in stretta collaborazione con l'ATS VEN6 di cui i Comuni aderenti all'IPA Risorgive fanno parte, cooperando così al raggiungimento di livelli più alti di benessere evitando sovrapposizioni di competenze a livello territoriale;
- necessità di attivare **nuove forme di lavoro, in particolare per startup giovanili e femminili**, che operano negli ambiti dell'innovazione ambientale, della sostenibilità agroalimentare, del sociale, del turismo e nei centri urbani;
- necessità di un **coordinamento dei servizi su area vasta**, dalla mobilità alle esigenze di manutenzione e gestione del territorio, allo sviluppo di comunità energetiche, all'attivazione di comunità digitali e culturali per creare un ambiente favorevole al soddisfacimento dei fabbisogni sopramenzionati;

Partendo da tali esigenze, è stata costruita una **vision di sviluppo** per il territorio dell'IPA Risorgive che punta su un **mix di attività ambientali, turistiche, sociali e dei servizi** e che si pone come primo obiettivo quello di **“Elevare la qualità dell'ambiente e la sostenibilità del vivere locale per la cittadinanza, per i turisti, gli studenti, i lavoratori e le famiglie dell'area delle Risorgive vicentine”**.

Durante tutto il percorso di coprogettazione del presente DPA è stata confermata, con varie declinazioni e sfumature, la vocazione dei Comuni e del partenariato economico sociale di affrontare le seguenti **sfide** che riflettono le esigenze di sviluppo descritte e che verranno assolte attraverso l'impianto strategico delineato:

- investire sulla **sostenibilità ambientale e sulla valorizzazione delle Risorgive come motore di cambiamento** per il territorio e tutti i residenti;
- recuperare una **identità condivisa nell'area**, investendo sulle **nuove generazioni**, sulla **cultura** e sull'**attrattività locale**, come volano di attivazione di nuove potenzialità per residenti e visitatori;
- sostenere un'**inclusione attiva** ed elevare il **benessere** e la **salute di tutta la cittadinanza**, riducendo le aree di vulnerabilità socio-economica, attraverso il lavoro e nuove forme di welfare;
- promuovere **modelli di gestione integrata dei servizi** per creare le condizioni di sviluppo sopradescritto.

Obiettivi strategici e linee di azione

Con questo spirito, l'analisi di contesto e le interlocuzioni locali hanno permesso di definire gli obiettivi strategici del DPA, le linee di azione ed il parco progetti per l'Intesa Programmatica dell'Area delle Risorgive.

È stato infatti attivato un processo di ascolto del territorio, coinvolgendo tutti i Comuni e le parti economiche e sociali in momenti di confronto e partecipazione (cfr. successivo paragrafo e allegati) che hanno portato alla candidatura dei progetti di intervento prioritari, in una logica di area vasta, in grado di dare concretezza alla strategia di sviluppo locale per l'area delle Risorgive vicentine nell'ambito degli obiettivi strategici e delle linee di azione individuate.

Partendo da quanto sin qui esposto, sono stati identificati i **seguenti tre obiettivi strategici (OS)** per l'IPA delle Risorgive che, in una chiave di lettura sinergica, si ritengono in grado di rappresentare volano di sviluppo territoriale:

*Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** del Documento Programmatico d'Area dell'IPA Risorgive:*

OS1. IPA Risorgive: i territori dell'ACQUA e della SOSTENIBILITA'

OS2. IPA Risorgive: i territori dell'ATTRATTIVITA'

OS3. IPA Risorgive: i territori del BENESSERE e dell'INCLUSIVITA'

Tutti gli obiettivi del DPA si organizzano attorno alla *vision* della sostenibilità ambientale e della voglia di stare bene in un territorio che piace, dove poter vivere e lavorare e dove trascorrere momenti di svago e relax per cittadini e visitatori.

A questi, si associa un **obiettivo trasversale** che avvii un percorso condiviso per promuovere modelli di gestione integrata dei servizi alla cittadinanza propedeutici allo sviluppo degli obiettivi strategici individuati

OT1. Servizi comuni – sperimentare modelli integrati per una “Grande Vicenza”/“Vicenza Vasta – Vi.Va.”

Questi quattro obiettivi (tre strategici e uno trasversale) devono interpretarsi come aspirazioni strettamente correlate tra di loro che tendono ad una strategia comune, che è retta in modo precipuo dalla considerazione che la sostenibilità ambientale e del vivere locale passi per una messa a sistema di progettualità integrate, tese a rendere l'area ancora più attrattiva, competitiva e sostenibile, il tutto sostenuto da un efficiente sistema di servizi rivolti a tutte le categorie di residenti.

Discende quindi una struttura del DPA che per ciascun obiettivo strategico e per l'obiettivo trasversale mette a sistema Linee di azione che rappresentano i potenziali interventi che i componenti del Partenariato dell'IPA intendono promuovere per la realizzazione sia della *vision* sia dell'obiettivo a cui sono collegate.

OS1. IPA Risorgive: i territori dell'ACQUA e della SOSTENIBILITA'

Linee di azione strategica:

- 1.1. Tutelare e valorizzare la risorsa acqua in tutti i suoi elementi: falde, risorgive e corsi d'acqua
- 1.2. Promuovere sistemi agroalimentari e politiche del cibo (food policy) più sani, sostenibili e resilienti in ambito urbano, periurbano e rurale

La qualità di vita per i residenti e la fruibilità degli attrattori ambientali dovranno essere garantite attraverso interventi di conservazione e tutela dell'acqua, sotterranea (falde acquifere) e superficiale (risorgive e corsi d'acqua) nonché degli ambienti ad essa collegati (zone umide, prati stabili, aree forestali).

Attraverso interventi di valorizzazione dei sistemi di risorgiva, dei corsi d'acqua e del paesaggio rurale, anche in collaborazione con altre IPA del vicentino, si potrà inoltre migliorare la sostenibilità dei sistemi agroalimentari a favore delle comunità locali. Investendo risorse in tale direzione, si darà quindi l'opportunità di sviluppare, proprio partendo dalla risorsa acqua, politiche e comunità del cibo più sane, sostenibili e resilienti in ambito urbano e periurbano.

Si intende sviluppare nuove iniziative, individuali e congiunte, in materia di politiche del cibo e di sostenibilità alimentare, con riferimento agli aspetti ambientali, economici e sociali, così da consolidare le buone prassi esistenti e sperimentare nuove azioni a favore del territorio, della cittadinanza e degli operatori economici. La lotta allo spreco alimentare, la diffusione di criteri comuni e modelli condivisi che guidino una sana e corretta alimentazione, consentiranno di elevare la longevità ed il benessere di tutti i residenti, in particolare di quelli più giovani, proprio a partire dalle risorgive e dall'acqua.

Il delicato equilibrio ambientale a cui è chiamata a rispondere l'IPA può quindi fare di questo territorio un **“laboratorio di innovazione per la sostenibilità” sul tema acqua** e su quello, che viene oramai comunemente considerata la più grande sfida degli ultimi anni, ovvero **interventi innovativi sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sulla tutela del paesaggio e di tutte le risorse ambientali**.

La **biodiversità del territorio delle Risorgive** e la richiesta di cura e tutela di un'area che deve considerarsi patrimonio unico e da preservare per le prossime generazioni costituisce una naturale destinazione per interventi sperimentali di conservazione e valorizzazione della qualità ambientale e naturalistica dei territori.

OS2. IPA Risorgive: i territori dell'ATTRATTIVITA'

Linee di azione strategica:

2.1 Promuovere attività culturali, turistiche e formative

2.2 Sostenere lo sviluppo di itinerari ciclabili ed escursionistici integrati

2.3 Favorire le interconnessioni tra Università, imprese e territorio

Si tratta di un **obiettivo strategico che punta a rafforzare l'attrattività del territorio delle Risorgive nei confronti della cittadinanza, dei turisti e degli studenti**, partendo da un radicamento di una coscienza comune, operando sulla comunanza di storia, ambienti, tradizioni che lo connotano, pur in presenza di confini amministrativi che ne "interrompono" la continuità.

L'obiettivo è quindi puntare ad un territorio dell'IPA che diventi entità univoca, portatrice di interessi condivisi, così come di uguali forme di sentire, di creare, di agire. Il rafforzamento dell'identità dell'area delle Risorgive passa per azioni volte a rivitalizzare l'area sotto l'aspetto culturale e turistico. Tema strategico è l'attrattività in chiave sostenibile del territorio che verrà perseguita a partire dalla promozione di eventi, attività culturali e dall'attivazione di interconnessioni tra le eccellenze dell'architettura e del paesaggio rurale. Le Ville del Palladio, il Santuario di Monte Berico, la città di Vicenza, le bellezze rurali e le ciclabili e i cammini esistenti, richiedono di attivare un modello turistico integrato a geometria variabile che elevi la qualità del vivere locale per la cittadinanza, turisti e visitatori. Ciò comporta la necessità di un ampliamento di attività e servizi anche per le imprese che operano nei settori della valorizzazione turistica, dell'agroalimentare, degli eventi culturali e dei servizi alla mobilità ciclistica per cittadini e visitatori.

L'obiettivo è **valorizzare l'identità dei luoghi** come collante identitario e quindi a partire da percorsi di promozione condivisa e collettiva che coinvolgano soprattutto i più giovani che risiedono nell'area, anche in collaborazione con le Università e l'intero sistema formativo, col sistema imprenditoriale e le associazioni.

Un territorio attrattivo per i visitatori, ma anche per tutti i residenti di oggi e di domani che guardi alle nuove generazioni anche nell'ottica della formazione e del lavoro, attraverso la creazione di figure qualificate negli ambiti dell'innovazione sociale, ambientale, della promozione turistica, dell'enogastronomia, dei sistemi digitali e IT.

Le importanti potenzialità turistiche del territorio delle Risorgive che, come detto vanno dalle ville del Palladio e delle altre ville venete presenti, a Monte Berico, alla città di Vicenza, ai fiumi e alle risorgive, richiedono, in ottica integrata, una pianificazione della mobilità sostenibile potenziando gli effetti positivi che derivano dal disporre di una **rete di percorsi ciclo-pedonali** che colleghi tali attrattori, i centri urbani e le aree rurali dell'IPA, in ottica di area vasta: ampliare la rete ciclabile e pedonale esistente consentirà di creare forme di connessione aperte a tutti, inclusive e capaci di attrarre nuove forme di turismo, in un modello che rafforzi la sostenibilità delle interconnessioni e dei servizi turistici, ambientali e culturali.

Linee di azione strategica:

3.1 Promuovere processi di inclusione attiva nell'ambito di un modello di welfare territoriale e di comunità

3.2 Sostenere progetti per il benessere e la salute della cittadinanza

Nonostante la provincia di Vicenza sia uno dei territori più avanzati in termini di benessere, qualità della vita e dell'occupazione, con consolidati sistemi di welfare e servizi socio-assistenziali diffusi, anche nei comuni delle Risorgive vicentine si assiste negli anni ad un allargamento progressivo delle aree di vulnerabilità sociale.

Il terzo obiettivo strategico del DPA riprende quindi il **tema della qualità della vita e della coesione sociale della popolazione residente**. D'altronde, la consapevolezza che lo sviluppo economico debba saper coniugare la produzione della ricchezza con la sostenibilità sociale (e ambientale) è diffusa in tutte le Istituzioni e le componenti del partenariato economico e sociale coinvolte nei processi di concertazione messi in atto.

Il miglioramento della qualità del vivere è infatti il collante per una società che guardi a maggiori servizi e infrastrutture (come ad es. asili nido, consultori, palestre) necessari, soprattutto per le fasce deboli, per le giovani famiglie, per i nuclei monoparentali e per quelli numerosi, per gli anziani soli, per i soggetti con iniziali fragilità e riduzioni di autonomia, per le donne a rischio discriminazione. Vanno quindi messi a sistema interventi integrati rivolti ai diversi target che possano elevare la partecipazione, l'inclusione, la socialità, l'indipendenza e la promozione dell'autonomia, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e l'inclusione scolastica.

La qualità del vivere nel territorio delle Risorgive vicentine si lega oltre che a servizi sempre più personalizzati sui bisogni delle categorie fragili e ad innovativi modelli di welfare, anche sulla promozione di stili di vita sani. In tal senso, si attiveranno interventi per la promozione della salute, del benessere e della vita attiva nei comuni dell'IPA, attraverso modelli sostenibili di mobilità, attività all'aria aperta e diffusione della pratica sportiva al fine di contrastare sedentarietà e promuovere il benessere psicofisico.

OT1. Servizi comuni – sperimentare modelli integrati per una “Grande Vicenza”/“Vicenza Vasta – Vi.Va.”

Linea di azione trasversale:

- 1.1 Progettare modelli di servizio integrati a partire da trasporti, manutenzione e gestione del territorio, asili e scuole, gestione delle emergenze**
- 1.2 Promuovere Comunità energetiche rinnovabili**
- 1.3 Attivare Comunità digitali e culturali**

Superare le criticità di sistema, derivanti da un'eccessiva frammentazione e disomogeneità dei servizi erogati alla cittadinanza, rappresenta un obiettivo prioritario che la Città di Vicenza ed i Comuni contermini intendono perseguire, avviando un percorso di analisi dei fabbisogni finalizzato all'adozione di politiche di gestione condivisa di servizi di interesse comune.

L'adozione di politiche integrate e condivise, rappresenta presupposto fondamentale per offrire alla cittadinanza l'accesso a servizi di qualità, garantendo l'applicazione di un efficace modello gestionale.

Tale linea di azione ha una natura di **carattere trasversale** al perseguimento dei primi tre obiettivi strategici di area vasta, la cui sperimentazione verrà attivata in seno ad un **Tavolo di coordinamento istituzionale tra la Città di Vicenza ed i Comuni contermini**, aperto anche ai comuni della prima cintura del capoluogo appartenenti ad altre IPA, per poi essere successivamente aperto ed esteso a tutta **l'area vasta delle Risorgive**.

Il percorso di concertazione e partecipazione attivato

Di seguito si riporta un sintetico excursus delle sedute dei Tavoli di concertazione convocati a partire da novembre 2023 e del percorso di partecipazione attivato con tutti gli stakeholder locali per la costruzione del presente Documento Programmatico d'Area e per l'individuazione del parco progetti per l'IPA delle Risorgive così come dettagliati agli Allegati 1 e 2 al presente DPA.

Nel **Tavolo di concertazione del 21 novembre 2023** è stata presentata e condivisa con il partenariato l'opportunità di aggiornare il DPA del 2021 al fine di "riattivare" l'IPA delle Risorgive quale consesso di discussione e sviluppo di progettualità strategiche per l'area vasta, in un'ottica di costante coinvolgimento dei Comuni e delle Rappresentanze economiche e sociali del territorio.

Si è resa quindi evidente la necessità di avviare un percorso di aggiornamento del protocollo di intesa unitamente al DPA, propedeutico ad un approfondimento su un eventuale cambio di forma costitutiva per l'IPA, come previsto dall'aggiornamento della L.R. 35/2001, art. 25.co.2.

Il partenariato è stato infine invitato ad esprimersi sui settori di intervento ritenuti prioritari e di preminente interesse per il territorio sui quali implementare la Strategia e lo sviluppo dei progetti per l'IPA nell'ambito del presente DPA.

Individuati i settori di intervento, in seno al **Tavolo di concertazione del 15 febbraio 2024** sono stati definiti i tre obiettivi strategici per il nuovo DPA e le rispettive linee di intervento a cui agganciare i progetti di area vasta proposti dai Comuni e dalle rappresentanze del Partenariato economico e sociale per il territorio dell'IPA.

E' stato condiviso che il partenariato avrebbe dovuto candidare progetti integrati per il conseguimento dei seguenti obiettivi strategici e la realizzazione delle linee di intervento qui riportate:

- **OS1 - IPA Risorgive: i territori della sostenibilità;**
 - 1.1 Tutelare e valorizzare l'ambiente e le sue risorse, partendo dalla risorsa acqua**
 - 1.2 Promuovere sistemi agroalimentari sani, sostenibili e resilienti in ambito urbano e periurbano**
 - 1.3 Promuovere e incentivare sistemi di mobilità sostenibile**
 - 1.4 Sostenere la transizione ecologica, servizi ecosistemici e migliorare l'efficienza energetica nei territori**
 - 1.5 Favorire la sostenibilità delle produzioni e dei servizi al territorio**
- **OS2 – IPA Risorgive: i territori dell'attrattività**
 - 2.1 Sostenere una riqualificazione urbana e sociale dei contesti urbani**
 - 2.2 Promuovere attività culturali e turistiche in ambito rurale e urbano**
 - 2.3 Incentivare la vitalità del commercio nei centri storici**
 - 2.4 Favorire le interconnessioni tra Università, imprese e territorio**
- **OS3 – IPA Risorgive: i territori dell'inclusività**
 - 3.1 Promuovere processi di inclusione attiva nell'ambito di un modello di welfare territoriale e di comunità**
 - 3.2 Sostenere progetti di autonomia, benessere e salute della cittadinanza**

È stata quindi attivata una **piattaforma on-line** che ha raccolto complessivamente **35 progettualità** proposte dal partenariato dell'IPA per lo sviluppo del territorio delle Risorgive vicentine (*Allegato 1 – Gli interventi per l'IPA Risorgive*).

A partire da tale parco progetti, i componenti dell'IPA e gli stakeholder del territorio sono stati coinvolti in un **percorso partecipativo**, condotto da esperti facilitatori, al fine di addivenire ad una prioritizzazione degli interventi strategici da attivare per le Risorgive vicentine nell'ambito del DPA che potessero coinvolgere tutto il territorio.

Ciò nell'ottica di non incorrere nel rischio, spesso non remoto, di un accumulo di progettualità disordinate, siano esse pubbliche o private, al di fuori di una visione di crescita condivisa di lungo periodo per il contesto in esame.

Il **19 marzo 2024** sono stati quindi attivati i **Tavoli di partecipazione dell'IPA Risorgive** presso la Biblioteca Internazionale la Vigna, nell'ambito del progetto europeo H2020 Cities2030 – “Co-creare sistemi alimentari resilienti e sostenibili verso Food2030”, che hanno visto partenariato e stakeholder lavorare su quattro ambiti di lavoro:

- ✓ **Tavolo n.1 - Acqua, falde e Risorgive**
- ✓ **Tavolo n. 2 - Cibo e sistemi alimentari sani e sostenibili**
- ✓ **Tavolo n. 3 - Turismo e mobilità sostenibile**
- ✓ **Tavolo n. 4 - Welfare territoriale e di comunità**

La giornata ha visto una elevata partecipazione ed una comunanza di intenti nell'individuare i progetti prioritari in grado di condurre il territorio verso un disegno di crescita e di sviluppo condiviso. In appendice si riporta quanto emerso nel percorso di facilitazione che, partendo da una disamina dei fabbisogni e dei progetti candidati da ciascun soggetto aderente, ha condotto ad una definizione delle linee di azione e dei progetti prioritari di intervento per l'IPA RISORGIVE (*Allegato 2 – Gli esiti del percorso di partecipazione*).

In data **16 aprile 2024** è stato quindi convocato il **Tavolo di concertazione** dell'IPA in seno al quale sono stati restituiti i risultati dei tavoli di partecipazione ed è stata approvata la strategia del presente DPA, i progetti da avviare immediatamente cantierabili e gli interventi strategici di area vasta da attivare nel lungo termine per il territorio delle Risorgive vicentine.

Il Tavolo di concertazione ha quindi approvato la proposta di sviluppare il percorso partecipativo sul tema del Tavolo 2 “Cibo e sistemi alimentari sani e sostenibili” aderendo all'iniziativa del progetto europeo Cities2030 dedicata alle “follower cities” di area. I membri dell'IPA hanno quindi potuto partecipare al percorso denominato “**Cities2030 Vicenza Food Lab Dialogue**”, ovvero lo UN Food System Dialogue tenutosi a Vicenza, il **30 maggio** e il **30 settembre 2024**, presso la Biblioteca Internazionale “La Vigna”.

Parallelamente ai percorsi partecipativi di carattere tematico sopradescritti, è emersa l'**esigenza dei Comuni confinanti con la Città di Vicenza, di avviare la sperimentazione di un Tavolo di coordinamento istituzionale, a geometrie variabili, aperto anche ai comuni contermini aderenti ad altre IPA**, per avviare un percorso specifico di analisi dei fabbisogni, finalizzato all'adozione di politiche di gestione integrata di servizi di interesse comune, da estendere successivamente all'area vasta, secondo una logica di progettazione a “geometrie variabili”.

Il parco progetti

Il percorso di costruzione della strategia di sviluppo per il DPA dell'IPA Risorgive ha messo in luce l'esigenza di attivare progettualità ed investimenti in grado di creare le condizioni di base per rendere evidente la **vision della sostenibilità ambientale e della voglia di stare bene in un territorio che piace, dove poter vivere e lavorare e dove trascorrere momenti di svago e relax per tutte le categorie di cittadini e visitatori.**

Con questo spirito, l'analisi di contesto e le interlocuzioni locali hanno permesso di definire gli ambiti strategici del DPA e del parco progetti. Accanto alle singole proposte, sono stati quindi identificati i primi progetti "bandiera" che rispondono in via prioritaria a questi quattro elementi:

- ✓ **logica di area vasta, per intercettare una premialità rispetto ad interventi di valenza locale e realmente in grado di generare ricadute di lungo periodo**
- ✓ **sostenibilità economico - finanziaria e sostenibilità territoriale, coerenti con gli strumenti di programmazione e con gli altri interventi che insistono sull'area delle Risorgive**
- ✓ **elevata capacità di gemmare in altri investimenti o filiere.**

Obiettivo è stato quello di costruire una "dote" di progetti per l'IPA delle Risorgive, fattibili e definiti nelle caratteristiche tecniche ed economiche, tali da consentirne una rapida realizzazione quando si verifichino le condizioni per il loro finanziamento.

Tutte le finalità e gli obiettivi dei progetti indicati hanno la caratteristica di avere una **dimensione sovralocale** e saranno attivati individuando un partner dell'IPA che svolga il ruolo di **soggetto capofila** nell'ambito di partenariati progettuali che potranno essere a geometria variabile secondo l'ambito strategico di intervento, anche in collaborazione e sinergia con altre Intese Programmatiche d'Area.

Di seguito è riportato l'elenco delle finalità di intervento dei progetti del DPA ed un set di progetti immediatamente attivabili dall'IPA Risorgive.

OS1. IPA Risorgive: i territori dell'ACQUA e della SOSTENIBILITA'

In tale obiettivo strategico del DPA, potranno attivarsi i seguenti progetti per il territorio che afferiscono alla **Linea di azione 1.1. i progetti dell'IPA Risorgive** con le seguenti finalità di intervento:

- 1.1. Tutelare e valorizzare la risorsa acqua in tutti i suoi elementi: falde, risorgive e corsi d'acqua**
- 1.1.1. Miglioramento della qualità ambientale e naturalistica dei sistemi di Risorgiva
 - 1.1.2. Tutela paesaggistica e ambientale dei sistemi di Risorgiva
 - 1.1.3. Valutazione del percorso certificazione MAB biosfera delle Risorgive
 - 1.1.4. Miglioramento della biodiversità nell'area delle Risorgive e dei boschi
 - 1.1.5. Valorizzazione fruitiva dei luoghi di Risorgiva
 - 1.1.6. Conservazione e valorizzazione delle micro-risorgive nei diversi tratti della fascia delle Risorgive dell'IPA
 - 1.1.7. Protezione qualitativa e quantitativa delle acque connesse ai sistemi di risorgiva
 - 1.1.8. Promozione di azioni di sensibilizzazione per la cittadinanza e per i giovani, coinvolgendo le scuole del territorio
 - 1.1.9. Diffusione della conoscenza dell'ambiente e supporto al monitoraggio ambientale

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti nell'intervento		Fonte di finanziamento
PROMOZIONE DEI CONTRATTI: DI RISORGIVA, DI FIUME E DI FALDA			
- Estensione del Contratto di Risorgiva all'IPA	Viacqua, Comune di Bressanvido	Comuni IPA, Associazioni, Consorzio di Bonifica	Da attivare su risorse fondi diretti europei
- Contratto di fiume Astichello	Comune di Vicenza	Comuni e soggetti aderenti all'IPA	Finanziamento in essere erogato da Fondazione Cariverona
- Contratto di fiume Retrone	Viacqua, Provincia di Vicenza	Comuni e soggetti IPA e della provincia	Da attivare su risorse proprie
- Progetto Life Svolta Blu: estensione del contratto di falda e formazione	Viacqua	IPA Alto Vicentino, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ANBI Veneto, UniPD dipartimenti TESAF e ICEA, CSQA – estensione ai Soggetti aderenti IPA RISORGIVE	Attivato, su fondi europei

AZIONI DI SALVAGUARDIA DIFFUSA DELLE RISORGIVE			
- Micro azioni di salvaguardia diffusa delle risorgive del Tesina	Comune di Sandrigo	Comuni di Bressanvido, Quinto Vicentino, altri Comuni IPA asta Tesina	Da attivare su risorse Fondazione Cariverona
- Piano di sviluppo delle Risorgive del Bacchiglione - Tutela e sviluppo dell'ambiente, dell'acqua, della biodiversità	Viacqua	Provincia di Vicenza, Comuni di Caldogno, Dueville, Villaverla, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Veneto Agricoltura	Avviato con risorse proprie
MASTERPLAN DEI BOSCHI A DIFESA DELLE RISORGIVE E DEL TERRITORIO	Comune di Bressanvido (Comitato Risorgive)	Comuni IPA, Genio Civile di Vicenza; Consorzi di Bonifica (Brenta ed Alta Pianura Veneta); Associazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, CIA); Veneto Agricoltura (Centro per la biodiversità vegetale di Montecchio Precalcino); Fondazioni Bancarie (Cariverona, Volksbank, BCC Veneta; ecc.); Fondazione Alberitalia; Fondazione Gabaldo; Associazioni ambientaliste (WWF, LIPU, Legambiente, Italia Nostra); Gruppi locali di volontariato per le attività di manutenzione; PEFC Italia; FSC Italia; Dipartimento TESAF di UNIPD	Da attivare su fondi europei e/o Fondazione Cariverona

Nella **Linea di azione 1.2** saranno implementati **i progetti dell'IPA Risorgive** che conseguano le seguenti finalità:

1.2. Promuovere sistemi agroalimentari e food policy sane, sostenibili e resilienti in ambito urbano e rurale

- 1.2.1. Valorizzazione dei prodotti tipici e delle risorse enogastronomiche dell'area delle Risorgive, anche in chiave turistica
- 1.2.2. Lotta allo spreco alimentare in collaborazione con istituzioni, attori economici, associazioni e cittadinanza
- 1.2.3. Sviluppo di sistemi alimentari urbani e periurbani sostenibili
- 1.2.4. Diffusione, in particolare verso i giovani, di politiche alimentari sane e sostenibili, anche con il coinvolgimento delle scuole e delle mense scolastiche
- 1.2.5. Valorizzazione dei luoghi del cibo e creazione di Comunità e Città del Cibo
- 1.2.6. Definizione di politiche del cibo, in un'ottica di promozione della salute, di tutela delle risorse nel rispetto delle persone, dell'ambiente e dell'economia delle Risorgive
- 1.2.7. Attivazione della Consulta del cibo a livello IPA e provinciale
- 1.2.8. Sviluppo di una agricoltura sostenibile e a basso impatto ambientale
- 1.2.9. Cooperazione tra stakeholders per la valorizzazione delle filiere produttive

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti nell'intervento		Fonte di finanziamento
H2020 Cities2030: sostenere la costruzione di sistemi alimentari più sani, sostenibili e resilienti	Comune di Vicenza	Soggetti aderenti IPA, Associazioni e imprese del territorio	Finanziato su risorse Horizon2020
Follow up del progetto H2020 Cities2030	Comune di Vicenza – Biblioteca internazionale La Vigna	Soggetti aderenti IPA	Da attivare su fondi comunali, regionali, nazionali e/o europei e fondazioni
Consulta del cibo	Comune di Vicenza – Biblioteca internazionale La Vigna	Soggetti aderenti IPA	Da attivare su fondi comunali, regionali, nazionali e/o europei e fondazioni
Comunità del cibo dei prati stabili del Medio Brenta	Comune di Pozzoleone	Comuni di Bressanvido, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Dueville, Camisano Vicentino, Monticello Conte Otto, Coldiretti, CCIAA, Confcommercio, altri soggetti aderenti IPA	Da attivare su fondi regionali, nazionali, europei

OS2. IPA Risorgive: i territori dell'ATTRATTIVITA'

Saranno da ricondurre in questo obiettivo strategico i seguenti progetti per il territorio dell'IPA Risorgive. In particolare, nella **Linea di azione 2.1** saranno inseriti i **progetti dell'IPA Risorgive** con le seguenti finalità di intervento:

2.1. Promuovere attività culturali, turistiche e formative

- 2.1.1. Promozione di un Polo formativo per la diffusione della cultura sul tema “acqua e sostenibilità”
- 2.1.2. Valorizzazione del Sito del Patrimonio Mondiale UNESCO “Città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto” per cittadini e visitatori
- 2.1.3. Valorizzazione delle opportunità derivanti dal turismo religioso, grazie alla presenza del Santuario della Madonna di Monte Berico
- 2.1.4. Integrazione dei diversi tipi di offerta turistica e culturale, nonché promozione turistica coordinata e unitaria per tutti i prodotti e tutte le destinazioni dell'IPA delle Risorgive
- 2.1.5. Accrescimento delle competenze e conoscenze delle giovani generazioni per la valorizzazione del territorio e del patrimonio ambientale, storico e culturale
- 2.1.6. Comunicazione e attività di promozione delle ricchezze ambientali, culturali e della tradizione dell'IPA Risorgive sia verso l'esterno sia verso la cittadinanza.

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti nell'intervento		Fonte di finanziamento
AZIONI PER LA CULTURA DELL'ACQUA E DELLA SOSTENIBILITÀ			
- Polo Formativo per le Risorgive: diffusione di cultura e competenze	Comune di Bressanvido	Comuni IPA, Soggetti aderenti IPA, Provveditorato ali Studi, Associazioni, Imprese	Da attivare forma di finanziamento
- Piano di sviluppo delle Risorgive del Bacchiglione – educazione e formazione	Viacqua	Provincia di Vicenza, Comuni di Caldogno, Dueville, Villaverla, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Veneto Agricoltura + altri comuni e soggetti aderenti all'IPA per coprogettazione attività culturali	Avviato, risorse proprie
Formazione sulla risorsa acqua	Viacqua	Scuole del territorio IPA Risorgive, Università adulti/anziani	Risorse proprie
Formazione sul tema “Fiumi e risorgive”	Comitato Risorgive Bressanvido	Soggetti aderenti all' IPA e tutti i soggetti aderenti interessati	Risorse proprie

ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI			
Itinerari tematici da promuovere nell'ambito dell'Anno giubilare Mariano Monte Berico 2026. Valorizzazione dei collegamenti con i Cammini esistenti (ad es. Romea Strata)	Comune di Vicenza	Comuni IPA, Associazioni di categoria, Imprese, altri enti culturali e turistici della Provincia di Vicenza	Da attivare nell'ambito dell'Accordo quadro "Anno giubilare mariano e della rinascita" tra Regione del Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza, Diocesi di Vicenza e Convento di Basilica di Santa Maria di Monte Berico
Terre e Itinerari Palladiani del Tesina	Comune di Vicenza	Comuni di Monticello Conte Otto, Bolzano Vicentino, Vicenza, Quinto Vicentino + coinvolgimento di altri comuni/soggetti aderenti all'IPA	Finanziamento da attivare in coerenza con il Piano di gestione del Sito Patrimonio Mondiale Unesco
Una piattaforma digitale unitaria per l'offerta turistica integrata del Sito Patrimonio Mondiale Unesco "Città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto"	Comune di Vicenza	Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino + coinvolgimento di altri comuni/soggetti aderenti all'IPA	Finanziamento in essere del Ministero del Turismo

Nella **Linea di azione 2.2** potranno essere implementati **i progetti dell'IPA Risorgive** che contribuiscano a conseguire le seguenti finalità

2.2. Sostenere lo sviluppo di itinerari ciclabili ed escursionistici integrati

- 2.2.1. Qualificazione di nuovi percorsi e itinerari cicloturistici, in ottica di rete
- 2.2.2. Valorizzazione degli itinerari esistenti con sistemi di infomobilità, app, ecc.
- 2.2.3. Potenziamento dei sistemi di accessibilità dolce per turisti e residenti
- 2.2.4. Connessione degli attrattori turistici (ville, chiese, santuari, risorgive, boschi, ecc.) fra loro e con le ciclovie turistiche nazionali e internazionali del turismo lento.

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti nell'intervento		Fonte di finanziamento
Realizzazione Masterplan «ciclabile delle Risorgive»	Comune di Vicenza	Soggetti aderenti IPA, Provincia di Vicenza,	Da attivare con fondi comunali e provinciali, nazionali e/o europei

Infine, afferiscono alla **Linea di azione 2.3 i progetti dell'IPA Risorgive** che possono perseguire le seguenti finalità di intervento

2.3. Favorire le interconnessioni tra Università, imprese e territorio

- 2.3.1. Attivazione di collaborazioni maggiormente strutturate tra imprese, Istituzioni, Sindacati, Associazioni datoriali e Università
- 2.3.2. Creazione di reti digitali e laboratori per l'imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile
- 2.3.3. Sviluppo di modelli innovativi per le imprese;
- 2.3.4. Sostegno per la creazione di una maggiore auto-imprenditorialità e auto-occupazione in particolare negli ambiti sociale, turistico, enogastronomico, culturale e digitale.

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti nell'intervento		Fonte di finanziamento
Sviluppi del progetto Cercando il Lavoro	Comune di Vicenza	Comuni coinvolti nel progetto Cercando il Lavoro, altri Comuni dell'ATS, Veneto Lavoro, Associazioni, Imprese, Sindacati, Provincia	Da attivare forme di finanziamento
Crescere nell'imprenditorialità: una rete digitale e imprenditoriale per giovani innovatori della Provincia di Vicenza	Comune di Vicenza	CAMCOM, Altavilla Vicentina, Dueville, Torri di Quartesolo e altre realtà territoriali, da allargare agli altri comuni e Associazioni di categoria, sindacati aderenti all'IPA	Finanziamento ANCI

OS3. IPA Risorgive: i territori del BENESSERE e dell'INCLUSIVITA'

In tale obiettivo strategico del DPA, potranno attivarsi i seguenti progetti per il territorio dell'IPA Risorgive. Afferiscono alla **Linea di azione 3.1 i progetti dell'IPA Risorgive** che abbiano le seguenti finalità di intervento:

3.1. Promuovere processi di inclusione attiva nell'ambito di un modello di welfare territoriale e di comunità

- 3.1.1. Promozione dell'innovazione sociale per tutti i cittadini e le famiglie residenti
- 3.1.2. Insediamento di servizi per il welfare nelle aree produttive, sperimentando modelli di welfare aziendale integrati al welfare territoriale
- 3.1.3. Sviluppo di città per la famiglia a 360° (famiglia con o senza figli, single, giovani, anziani, ecc.), mettendo in rete gli ambiti della mobilità, dei servizi, del lavoro

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti dall'intervento		Fonte di finanziamento
PARI Dimore: sviluppo di un sistema di welfare integrato e di comunità a livello di IPA – Comuni amici della famiglia	Comune di Vicenza	Altri Comuni e soggetti aderenti IPA	Avviato su risorse PR Regione Veneto FSE+2021-2027

Nella **Linea di azione 3.2** potranno essere implementati **i progetti dell'IPA Risorgive** che conseguano le seguenti finalità

3.2. Sostenere progetti per il benessere e la salute delle cittadine e dei cittadini

- 3.2.1. Potenziamento della mobilità green e sostenibile dei lavoratori, degli studenti e della cittadinanza in generale
- 3.2.2. Promozione di una vita attiva e diffusione della pratica sportiva

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti dall'intervento		Fonte di finanziamento
BIKE TO WORK	Comune di Vicenza	Comuni e Parti economiche e sociali dell'IPA, Provincia di Vicenza	In avvio su risorse Provincia e con risorse proprie dei Comuni aderenti

OT1. Servizi comuni – sperimentare modelli integrati per una “Grande Vicenza”/ “Vicenza Vasta – Vi.Va.”

In tale obiettivo trasversale del DPA, potranno attivarsi i seguenti progetti, da sviluppare secondo una logica a “geometria variabile” secondo l’ambito di intervento, replicabile nel medio-lungo periodo a tutto il territorio dell’IPA RISORGIVE e dei Comuni contermini aderenti ad altre IPA:

Nella linea d’azione T1.1, potranno essere implementati i progetti di area vasta che conseguano le seguenti finalità:

T1.1 Progettare modelli di servizio integrati a partire da trasporti, manutenzione e gestione del territorio, asili e scuole, gestione delle emergenze

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti dall’intervento		Fonte di finanziamento
Masterplan dei servizi integrati	Comune di Vicenza	Comuni contermini della Città di Vicenza e altri soggetti interessati	Da individuare

T1.2 Promuovere Comunità energetiche rinnovabili

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti dall’intervento		Fonte di finanziamento
Progetto di costituzione di una CER di Area vasta	Comune di Vicenza	Comuni contermini della Città di Vicenza e altri soggetti interessati	Da individuare

T1.3 Attivare Comunità digitali e culturali

Progetti del DPA 2024-2028 cantierabili

Titolo	Soggetti coinvolti dall’intervento		Fonte di finanziamento
Cultura in rete	Comune di Vicenza	Comuni contermini della Città di Vicenza e altri soggetti interessati	Da individuare
Laboratori digitali	Comune di Vicenza	Comuni contermini della Città di Vicenza e altri soggetti interessati	Da individuare

Modello di governance

Gli Obiettivi strategici del Documento Programmatico d'Area (DPA) e i progetti sopra riportati si organizzano attorno alla *vision* della sostenibilità del vivere nel territorio delle Risorgive vicentine e della voglia di stare in un territorio che piace, dove poter lavorare, studiare, invecchiare e dove trascorrere momenti di svago e di relax per tutti i residenti, turisti e visitatori.

Affinché si vada in tale direzione occorre quindi un cambiamento di registro, una nuova governance, necessari per ottenere un “riposizionamento” strategico per il territorio che la storia, le tradizioni e le risorse presenti consentono ed impongono di perseguire.

Livelli di governance

Ai sensi del Protocollo d'Intesa dell'IPA RISORGIVE, il **Tavolo di concertazione** è “espressione del partenariato economico-sociale locale”. È l'**organo deliberativo dell'IPA**, composto da un **nucleo stabile** costituito dai **rappresentanti dei soggetti aderenti all'IPA: Comuni, parti economiche e sociali, società pubbliche e associazioni** a cui si aggiunge un **gruppo di stakeholder**, in primis la Camera di Commercio di Vicenza e le Università, identificati in seno alle rappresentanze socio economiche e della società civile dell'area dei Comuni aderenti all'Intesa che, a seconda dell'ambito oggetto di intervento per le linee di azione indicate nel DPA, saranno di volta in volta coinvolti.

Il Tavolo di concertazione ha la finalità di “sperimentare una *governance* di area vasta per realizzare uno sviluppo del territorio sostenibile sia dal punto di vista economico-sociale sia ambientale” (art. 2 del Regolamento di funzionamento) e pertanto promuove lo sviluppo sostenibile dell'area vasta delle Risorgive vicentine, nelle tre dimensioni degli **Obiettivi strategici** in cui si articola il DPA, con lo spirito della concertazione e della collaborazione tra Enti e il territorio, a cui si aggiunge la sperimentazione di un **Obiettivo trasversale** dedicato ai servizi.

Da Regolamento di funzionamento, si identificano in maniera prioritaria le **funzioni del Tavolo di concertazione** dell'IPA Risorgive, evidenziando sin d'ora l'opportunità e la necessità di integrare le successive voci con quanto si riterrà utile al raggiungimento degli obiettivi strategici del DPA. I compiti del Tavolo sono quelli di:

- elaborare, adottare, modificare, aggiornare il Documento programmatico d'Area dell'IPA Risorgive previsto dal Protocollo d'intesa, curarne l'iter regionale fino ad approvazione;
- stabilire i criteri di utilizzo dei finanziamenti che derivano dall'ente regionale;
- regolare il Tavolo stabilendo scadenze e nuove adesioni.

Il **Tavolo di concertazione** è chiamato quindi a:

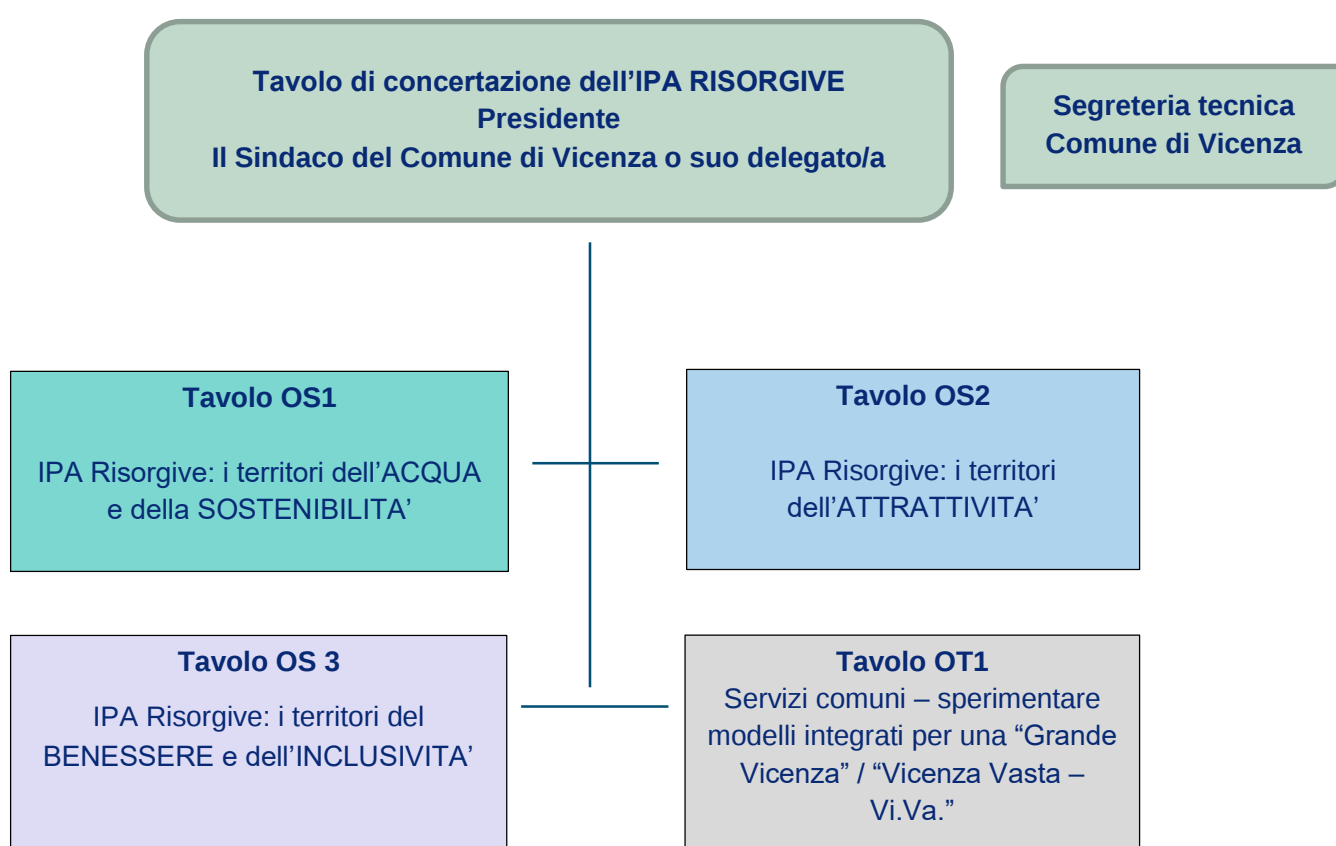
- definire gli orientamenti e le priorità strategiche per l'IPA;
- approvare il DPA e successive modifiche e integrazioni;
- monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e del DPA nella sua interezza sulla base delle considerazioni riportate dal nucleo tecnico;
- aggiornare ed integrare il parco progetti del DPA in funzione dei fabbisogni economici e sociali analizzati o che potranno rendersi evidenti;
- impegnarsi ad organizzare gli approfondimenti tematici che di volta in volta si renderanno necessari ai fini dell'attuazione del DPA;
- impegnarsi ad individuare gli strumenti di finanziamento più idonei per rendere operativi e cantierabili i progetti;
- adoperarsi affinché la progettazione del DPA sia sempre fruibile e aggiornata.

Il Tavolo di concertazione, convocato dal suo Presidente, si riunisce almeno tre volte l'anno ed ogni qualvolta il processo di programmazione e attuazione del DPA e dei progetti lo renda necessario.

Il Tavolo di concertazione è coadiuvato dalla **Segreteria tecnica** individuata presso il Comune di Vicenza.

Ai fini dell'attuazione delle progettualità e degli interventi previsti nel DPA che saranno avviati di anno in anno, il Tavolo di concertazione identifica uno o più soggetti tra i soggetti aderenti all'IPA, di riferimento per l'attuazione di ciascun OS e OT del DPA, esprimendo in questo senso l'effettiva volontà del territorio di dare continuità e concreta implementazione alle progettualità definite in maniera condivisa e collaborativa.

Sanno quindi istituiti **n.3 Tavolo tecnici tematici relativi ad ogni singolo obiettivo strategico e n.1 Tavolo di coordinamento istituzionale per l'obiettivo trasversale**, costituiti almeno da otto soggetti, due per ogni Obiettivo del presente DPA, che si impegneranno a coordinare il processo di attuazione delle progettualità dell'IPA afferenti a ciascun obiettivo strategico. I referenti dei Tavoli riporteranno al Tavolo di concertazione lo stato di avanzamento delle progettualità.



Allegato 1 – Gli interventi candidati per l'IPA Risorgive

Di seguito si riportano i progetti e gli interventi candidati dai membri dell'IPA Risorgive sulla piattaforma online:

- Tutelare e valorizzare l'ambiente e le sue risorse, partendo dalla risorsa acqua

Progetto	Proponente	Altri attori da coinvolgere
1. Estensione del Contratto di Risorgiva del Comune di Bressanvido ai comuni aderenti all'IPA Risorgive	Comune Bressanvido di	Comuni IPA, Associazioni/Altri Enti
2. Tutela dell'area agricola di pregio dei prati stabili del Medio Brenta per sostenere lo sviluppo della biodiversità	Comune Pozzoleone di	Bressanvido, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Camisano Vicentino, Coldiretti, Consorzio Bonifica Pedemontano Brenta
3. Micro azioni di salvaguardia diffusa delle risorgive	Comune Sandrigo di	Bressanvido, Quinto Vicentino
4. Micro azioni di salvaguardia diffusa delle risorgive	Comune Vicenza di	Bressanvido, Dueville,
5. Masterplan dei boschi a difesa delle risorgive e del territorio	Comune Bressanvido (Comitato Risorgive) di	Genio Civile di Vicenza; Consorzi di Bonifica (Brenta ed Alta Pianura Veneta); Associazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, CIA); Veneto Agricoltura (Centro per la biodiversità vegetale di Montecchio Precalcino); Fondazioni Bancarie (Cariverona, Volksbank, BCC Veneta; ecc.); Fondazione Alberitalia; Fondazione Gabaldo; Associazioni ambientaliste (WWF, LIPU, Legambiente, Italia Nostra); Gruppi locali di volontariato per le attività di manutenzione; PEFC Italia; FSC Italia; Dipartimento TESAF di UNIPD

- Promuovere sistemi agroalimentari sani, sostenibili e resilienti in ambito urbano e periurbano

Progetto	Proponente	Altri attori da coinvolgere
6. H2020 Cities2030: sostenere la costruzione di sistemi alimentari urbani e periurbani più sani, sostenibili e resilienti	Comune Vicenza di	Comuni IPA, Ass. Cat, Imprese
7. Comunità del cibo dei prati stabili del Medio Brenta	Comune Pozzoleone di	Bressanvido, Sandrigo, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Dueville, Camisano Vicentino, Monticello Conte Otto, Coldiretti, CamCom, Confcommercio

- Promuovere e incentivare sistemi di mobilità sostenibile

Progetto	Proponente	Altri attori da coinvolgere
8. Mobilità sostenibile per la Grande Vicenza: progetto condiviso di collegamenti ciclabili; potenziamento TPL per pendolari; sperimentazione in tutta IPA Bike to work	Apindustria Confimi Vicenza	Comuni IPA, Fiab, Imprese, Azienda TPL
9. Mobilità sostenibile per IPA Risorgive: attivazione del progetto Bike to work	CNA Veneto Ovest	Comuni IPA, Ass. Categ.,
10. Un approccio pragmatico alla cultura della mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro: potenziamento TPL; progetto condiviso di collegamento ciclabili; bike to work e buoni mobilità;	Confartigianato Vicenza	Comuni IPA, Ass. Categ., Azienda TPL, Imprese, Università
11. "Bike to Work" – "Bike to School" Progetto scuola-lavoro in bici	Confindustria Vicenza,	Comuni IPA, Confcommercio, Confartigianato Imprese, Scuole
12. Piano d'area di interconnessione delle piste ciclo-pedonali, ciclabili e delle aree verdi delle Risorgive	Confindustria Vicenza	Comuni IPA, Ass. Categ.
13. Progetto Argini ciclabili: realizzazione percorso ciclopeditonale a valenza urbana e cicloturistica che si snoda lungo l'ambito fluviale del Bacchiglione	Comune di Vicenza	Comune di Caldogeno
14. Percorsi ciclabili per unire le Ville Venete	Comune di Sandrigo	Comuni IPA, Ass. Categ.
15. Percorso ciclo-pedonale sugli argini dell'Astico-Tesina	Comune di Sandrigo	Comuni IPA attraversati dai due corsi d'acqua
16. Percorsi sostenibili per un turismo più ecologico: itinerari ciclopeditonali e sistemi di mobilità dolce come sviluppo del progetto intercomunale "Città di Vicenza e ville del Palladio"	Quinto Vicentino	Comuni di Vicenza, Torri di Quartesolo, Longare, Bolzano Vicentino
17. Pista ciclabile intercomunale delle Risorgive e dei prati stabili	Pozzoleone	Comuni di Bolzano Vicentino, Bressanvido e Pozzoleone

18. Pista Ciclabile lungo la linea ferroviaria "Vicenza - Schio"	Monticello Conte Otto	Comuni di Dueville, Vicenza e comuni lungo tracciato
19. Pista Ciclabile lungo la linea ferroviaria "Vicenza - Schio"	Dueville	Comuni di Monticello Conte Otto, Vicenza e comuni lungo tracciato
20. Percorso ciclabile Monteviale-Vicenza	Monteviale	Comuni di Vicenza, Creazzo, Costabissara
21. Percorso ciclonaturalistico di collegamento tra capoluogo e frazione Motta, con destinazione la zona delle Risorgive a confine con Caldogno	Costabisarra	Comune di Caldogno
22. Percorso ciclabile tra le frazioni di Lisiera ed Ospedaletto. La frazione di Ospedaletto è divisa a metà tra i comuni di Vicenza e Bolzano Vicentino, la realizzazione di tale opera permetterà il collegamento tra Vicenza e il territorio di Bolzano Vicentino, estendendosi poi verso i collegamenti ciclabili esistenti di Bressanvido, Quinto Vicentino, ecc.	Bolzano Vicentino	Comune di Vicenza

- **Promuovere attività culturali e turistiche in ambito rurale e urbano**

23. Studio e indagine sulla capacità turistica del territorio IPA per i siti Unesco e le Risorgive	Confcommercio	Comuni interessati
24. IPA RISORGIVE in EASYVI.IT, il portale di promozione turistica	Confcommercio	Comuni aderenti ai Protocolli cultura – turismo e altri Comuni OPA
25. Hangar Palooza: estensione del festival e dell'offerta culturale a comuni contermini e associazioni, imprese, cooperative	Comune di Vicenza	Comuni IPA, Fondazione Studi Universitari, scuole, imprese, ass. categ.
26. Vie d'acqua: rassegna culturale per promuovere una nuova visione dell'acqua e quindi del cuore dell'IPA Risorgive.	Comune di Vicenza	ViAcqua, Ass. Categ., Ass. culturali, Fondazione Teatro Comunale Vicenza
27. Anno giubilare Mariano Monte Berico 2026	Comune di Vicenza	Provincia, Regione Veneto, Comuni, Ass. categ., imprese e associazioni

28. Itinerari palladiani: promozione di nuovi itinerari turistici e coordinamento di quelli esistenti, con particolare riferimento alle Terre Palladiane del Tesina	Comune di Vicenza	Comuni di Monticello Conte Otto, Bolzano Vicentino, Vicenza, Quinto Vicentino
29. Rifacimento approdo parco Retrone. Minimi lavori spondali necessari per raccordare il manufatto all'andamento del fiume	Comune di Vicenza	Genio Civile, Comuni interessati dal corso d'acqua del fiume Bacchiglione per percorsi che portano verso la conca Montegalda
30. Estensione delle iniziative nate con il Progetto "RiScopro": laboratori e uscite didattiche delle scuole primarie e secondarie nell'area delle risorgive al fine di promuovere la cultura dell'ambiente, l'uso responsabile risorse, stili di vita sostenibili.	Comune di Bressanvido	Comuni IPA, Provveditorato Studi, Ass. Categ, Imprese interessate come «Latterie Vicentine»

- Promuovere processi di inclusione attiva nell'ambito di un modello di welfare territoriale e di comunità

Progetto	Proponente	Altri attori da coinvolgere
31. Il lavoro e l'inclusività un binomio inscindibile: formazione sulle disabilità, sulle differenze di genere ed etnie, per il mondo imprenditoriale e per il personale comunale, nell'intercettare i fabbisogni del cittadino stesso e dei lavoratori	Comune di Quinto Vicentino	Ass. categ., Servizi Sociali comunali, Az. Ulss (Servizi per la disabilità e non solo), Centro per l'impiego
32. Welfare territoriale, familiare e parità di genere: percorso di formazione per i comuni amici della Famiglia per avviare un piano strategico per lo sviluppo di un sistema di welfare integrato e di comunità a livello di IPA, formando anche specialisti nella materia a favore del territorio stesso (PARI Dimore)	Comune di Vicenza	Assistenti sociali, Ass. categ., Sindacati, Cooperative
33. Cercando il lavoratore e la lavoratrice: nuove forme di inserimento di categorie svantaggiate nel mondo del lavoro	Comune di Vicenza	Comuni coinvolti nel progetto Cercando il Lavoro, altri Comuni dell'ATS, Veneto Lavoro, Ass. Categ., Imprese, Sindacati
34. Welfare nelle aree produttive: analisi del patrimonio immobiliare dismesso o sottoutilizzato delle aree produttive ed individuazione dei fabbricati che possono essere riconvertiti per divenire luogo di erogazione dei servizi richiesti, migliorando gli standard della qualità della vita dei lavoratori ed accrescendo la capacità	Confindustria Vicenza	Ass. Categ., Imprese



attrattiva delle aziende, soprattutto nei confronti delle donne e dei giovani.		
--	--	--

Allegato 2 – Gli esiti del percorso di partecipazione

Tavolo di lavoro n. 1 - Acqua, falde e risorgive

Il Tavolo si è concentrato nell'approfondire contenuti e opportunità di partecipazione per Enti e stakeholder locali dei progetti candidati dal comune di Bressanvido (Estensione del Contratto di Risorgiva del Comune di Bressanvido ai comuni aderenti all'IPA Risorgive) e di Sandrigo (Micro azioni di salvaguardia diffusa delle risorgive).

- Estensione del Contratto di Risorgiva del Comune di Bressanvido ai Comuni aderenti all'IPA. Il Comune ha illustrato la genesi del progetto, sostenuto attraverso il Programma LIFE 14-20, ed i suoi obiettivi che si sostanziano nella conservazione e valorizzazione delle micro-risorgive di un tratto della fascia delle risorgive della provincia di Vicenza. In particolare, le finalità del contratto sono riconducibili ai seguenti obiettivi:

- **miglioramento della qualità ambientale e naturalistica dei sistemi di risorgiva;**
- **tutela e protezione qualitativa e quantitativa delle acque connesse ai sistemi di risorgiva;**
- **miglioramento della gestione della risorsa idrica;**
- **tutela paesaggistica dei sistemi di risorgiva;**
- **valorizzazione fruitiva dei luoghi di risorgiva;**
- **consumo sostenibile delle risorse ambientali;**
- **sviluppo socio economico legato alla presenza e salute delle risorgive;**
- **maggiore integrazione tra istituzioni.**

Il progetto, concluso con successo, ha portato alla sottoscrizione del Contratto di Risorgiva tra oltre trenta soggetti quali Comuni, Associazioni e Consorzio di Bonifica. Il Contratto di Risorgiva, che rappresenta una emanazione del Contratto di Fiume, ha determinato una serie di impegni tra le parti rispetto ad un ABACO di 12 misure di intervento su 4 Ambiti:

- **Area della Conoscenza**
- **Area della Riduzione delle pressioni ambientali**
- **Area del Miglioramento dello Stato dell'Ambiente**
- **Area della Cultura**

I soggetti firmatari si sono riuniti annualmente per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni condivise.

I partecipanti si sono mostrati concordi nell' avviare nei prossimi mesi un nuovo percorso, fatto di Tavoli di lavoro tecnici, per estendere il contratto di risorgiva a tutto il territorio IPA Risorgive, così da arrivare con una nuova progettualità integrata di Risorgiva ai prossimi bandi Life del 2025.

- Micro azioni di salvaguardia diffusa delle risorgive del Tesina. Il Comune di Sandrigo ha avviato un progetto che si compone di micro azioni tese a salvaguardare il bosco del Tesina, che andrà a candidare sui finanziamenti della Fondazione Cariverona per la salvaguardia del Capitale Naturale. Il progetto avrà un taglio economico di circa Euro 400.000 e vuole rappresentare un intervento di area vasta per la tutela e la valorizzazione integrata di tutta l'asta del fiume Tesina. Pertanto il Comune di Sandrigo apre alla progettazione integrata degli interventi anche ad altri comuni lungo il corso del fiume, in particolare Bressanvido e Quinto Vicentino per arrivare a presentare un progetto condiviso di area vasta. In particolare, con questo progetto, si intende:

- elevare la biodiversità e la tutela ambientale nell'area del bosco del Tesina, attraverso la piantumazione di specie autoctone ad alto valore ecologico, con il coinvolgimento di volontari e gruppi organizzati di cittadini;
- promuovere azioni di sensibilizzazione per la cittadinanza e per i giovani, coinvolgendo le scuole del territorio;

-
- diffondere la conoscenza dell'ambiente e del territorio, creando anche una banca dati / piattaforma online animata da volontari e cittadini sull'ambiente, le specie, la fauna, ecc. per la gestione e monitoraggio della biodiversità presso le risorgive, organizzando eventi, laboratori e attività didattiche, realizzando materiale informativo e divulgativo, ecc.

Ad oggi è prevista la partecipazione alla progettazione e alla realizzazione degli interventi del comune di Sandrigo e del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova che si occuperà anche del monitoraggio ex ante ed ex post del progetto.

Terminata la presentazione del Comune di Sandrigo, è intervenuta Viacqua che ha esposto la volontà di aderire all'IPA delle Risorgive, evidenziando come il medesimo progetto, sia in fase di elaborazione e candidatura da parte della Provincia di Vicenza per Mirco azioni di salvaguardia diffusa delle risorgive del Bacchiglione. Rispetto a tale progetto, che interessa quindi un altro corso d'acqua del territorio IPA, potrebbe essere importante estendere la partecipazione - insieme alla Provincia e Viacqua - ai comuni di Vicenza, Dueville, Caldogno e Villaverla.

Infine, tutti i partecipanti hanno espresso l'interesse nel costituire un Polo Formativo per le Risorgive che potrebbe sorgere dall'attivazione di sinergie e collaborazioni tra due Centri Visitatori, uno per il Bacchiglione (con Vicenza, Dueville e Caldogno) e uno per il Tesina (con Bressanvido e Quinto Vicentino).

Tavolo di lavoro n. 2 - Cibo e sistemi alimentari sani e sostenibili

Il tema del cibo e della sostenibilità dei sistemi alimentari risente della poca consapevolezza degli Enti pubblici rispetto alle competenze che possono esercitare in questo ambito e, soprattutto, della rilevanza che la *governance* del cibo può avere per il territorio.

Grazie alla sinergia con il progetto europeo Cities2030, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020, di cui il Comune di Vicenza è partner assieme alla Biblioteca Internazionale "La Vigna" (in qualità di sua terza parte associata), i membri di Ipa Risorgive hanno potuto partecipare al "Cities2030 Vicenza Food Lab Dialogue", ovvero lo UN Food System Dialogue tenutosi il 30 maggio 2024, a Vicenza.

Si è trattato di una importante occasione di confronto, realizzata secondo il format delle Nazioni Unite e facilitata da esperti, con l'obiettivo di condividere come le politiche del cibo disegnate dalla città di Vicenza e dai Comuni della sua Provincia possano diventare uno strumento di promozione della sostenibilità, di innovazione e trasformazione del territorio a livello ambientale, economico e sociale. In questo contesto, i Comuni di Ipa Risorgive hanno contribuito ad esplicitare gli ambiti e le priorità tematiche di maggiore e più attuale interesse per il loro territorio, nella logica della collaborazione su più ampia scala.

Quanto emerso è riconducibile ai seguenti ambiti principali che costituiscono già una possibile "traccia di lavoro" per la progettualità sul breve e medio termine:

- **Definire i "principi" e i "valori" del cibo sia nella visione d'insieme della città e del suo territorio provinciale sia rispetto alle specificità espresse dai singoli contesti, così da rappresentare la tradizione, ma anche la capacità di innovazione**
- **Individuare i "luoghi" del cibo considerando le diverse priorità e/o necessità che questi possono contribuire ad indirizzare, quali ad esempio la conoscenza, il coordinamento e la governance, la sperimentazione, il coinvolgimento dei cittadini e degli attori...**
- **Mappare e mettere in una migliore relazione funzionale i "soggetti" del cibo, così da valorizzare quanto già in essere e promuovere una collaborazione più sistemica ed efficace**
- **Identificare i "temi" del cibo mettendo in risalto quelli che meglio possono rappresentare il territorio e i suoi attori, facendo in modo che attorno al cibo si crei la consapevolezza, si**

diffonda la conoscenza e si realizzino le azioni necessarie in stretta collaborazione tra pubblico e privato

- **Sviluppare gli “strumenti” del cibo così che le azioni possano essere concrete, misurabili, efficaci e soprattutto coerenti con il territorio, i suoi bisogni e le sue aspettative**

Tra le proposte concrete che sono state condivise hanno raccolto particolare interesse e apprezzamento:

- **La rigenerazione ed il potenziamento del Mercato Ortofrutticolo di Vicenza, di Parco della Pace e dell'Emporio Solidale, in considerazione del ruolo che possono svolgere anche a livello provinciale e soprattutto per gli stessi Comuni di Ipa Risorgive**
- **Il rafforzamento della collaborazione con l'Università e con Urban City Campus, anche in riferimento al loro ruolo di innovatori e di possibili punti di riferimento per il tessuto imprenditoriale locale**
- **L'avvicinamento dei consumatori al cibo prodotto a livello locale e, viceversa, una maggiore attenzione delle aziende agricole del territorio al consumo di prossimità**
- **La maggiore visibilità delle tematiche chiave della lotta allo spreco alimentare, dell'educazione ad un consumo più consapevole e alla tutela della salute, dell'agroecosistema per la cura del territorio e delle acque, della ristorazione pubblica soprattutto nel contesto delle mense scolastiche, della valorizzazione dei prodotti DeCo, dell'inclusione delle comunità etniche presenti sul territorio anche attraverso iniziative legate al cibo, della promozione del diritto al cibo**
- **La possibilità di costituire un Consulta del Cibo così da avere un tavolo di confronto permanente tra tutti i soggetti interessati, con il coordinamento del Comune di Vicenza**
- **L'utilità di organizzare, a cadenza regolare, incontri di educazione alimentare che coinvolgano in modo attivo le scuole del territorio, con un ruolo speciale degli istituti di formazione superiore e alta formazione in ambito food&beverage e ospitalità**
- **Lo studio di forme di comunicazione che possano raccogliere l'attenzione dei diversi attori (inclusi i cittadini), aumentarne l'interesse verso i temi del cibo e della sostenibilità alimentare e promuoverne la partecipazione e collaborazione**

Tavolo n. 2 Turismo e Mobilità sostenibile

Il tavolo ha suscitato un elevato interesse sia nella fase preliminare, ricevendo un totale di 28 proposte di progetto, sia in fase di svolgimento, grazie all'alta partecipazione registrata. Ad avvio attività, il facilitatore ha riepilogato gli ambiti tematici da trattare, sintetizzando a grandi linee le tipologie di proposte progettuali raccolte.

La discussione si è concentrata soprattutto sull'ampio tema della promozione di forme di mobilità sostenibile. In particolare, qualcuno ha invitato a porsi degli obiettivi come IPA con una prospettiva temporale chiara, ad esempio nel 2027, definendo finalità e indicatori (ad esempio: vi sono “buchi” nella circolazione ciclopedonale da colmare? Vanno rafforzati i punti di interscambio modale? Si può ragionare di sistemi di navigazione per razionalizzare i flussi su alcuni percorsi?).

Si sottolineano anche alcune dinamiche apparentemente conflittuali di cui tenere conto a livello strategico, ad esempio come bilanciare lo sviluppo di ciclabili in sede propria e il contenimento nel consumo di suolo.

In linea di massima, ci si è soffermati sul tema della ciclabilità, da intendere come area vasta. Due i principali ambiti di cui tenere conto: da un lato gli itinerari e i collegamenti a scopo prevalentemente turistico e ricreativo, dall'altro il bike to work.

Per entrambe le dimensioni, l'aspetto rilevante è quello di integrare gli itinerari con i piani regionali, sviluppando un masterplan dell'IPA che possa:

- **dialogare con le IPA confinanti in ottica di area vasta**
- **prevedere la messa in sicurezza dei percorsi**
- **rafforzare i nodi di interscambio modale**

Su quest'ultimo punto, si è suggerito di creare parcheggi attrezzati e attrattivi, intervenendo anche su un ripensamento della tariffazione del trasporto pubblico locale, cambiandone la logica in una prospettiva a lungo termine.

Tra i progetti proposti, la ciclabile lungo la linea ferroviaria Vicenza-Schio potrebbe diventare un asse interessante su cui concentrare la progettazione in prima battuta, creando un anello che permette sia di raggiungere l'area turistica delle risorgive, sia di coinvolgere il capoluogo, sia di impattare anche sul bike to work.

In sintesi, dunque, si rilevano due progetti di preminente interesse per gli attori dell'IPA:

- **realizzare un masterplan per la ciclabilità, così da mettere a sistema i tracciati in ottica strategica di area vasta e programmare i nuovi tracciati in ottica integrata**
- **bike to work per IPA Risorgive.**

Tavolo di lavoro n. 3 - Welfare territoriale e di comunità

Il tavolo ha raccolto preliminarmente quattro proposte progettuali, due delle quali sono state approfondite nel lavoro partecipato.

La discussione si è sviluppata partendo dal tema dell'insediamento di servizi per il welfare in aree produttive. In particolare è stato esposto al tavolo il caso di una decina di aziende vicentine che si sono messe in rete, unendo le forze per rispondere al bisogno di un servizio di asilo nido ubicato in zona limitrofa alle sedi aziendali. Si tratta di un servizio non sostenibile da una singola impresa, che diventa realizzabile ragionando in una logica inter-aziendale o, ragionando sul perimetro dell'IPA, inter-comunale. Vengono evidenziati dai presenti i potenziali benefici apportati da un servizio di questo tipo: la vicinanza del servizio al luogo di lavoro agevola gli spostamenti, riducendo le distanze percorse; il servizio può essere strutturato su orari di apertura adattati agli orari di lavoro delle imprese; se il servizio è frutto di un investimento privato questo può rientrare nei benefit per il lavoratore (nido gratis o a tariffa vantaggiosa per il dipendente dell'azienda sponsor). In ottica comunale, l'ente potrebbe mettere a disposizione fabbricati inutilizzati agevolando gli aspetti burocratici ed autorizzativi, inoltre se gli spazi lo consentono potrebbe essere interessante ragionare anche in una logica polifunzionale, creando quindi un polo decentrato che offre oltre al nido anche altri servizi pubblici. Il secondo progetto che il tavolo ha esplorato riguarda lo sviluppo di un sistema di welfare integrato a livello di IPA (Progetto Pari DIMORE). In questo caso la discussione si è avviata a partire dalla condivisione di due emergenze in atto: l'emergenza natalità e l'emergenza anziani. Quali risposte può dare il territorio? Si è proposto di partire da una mappatura dei servizi già presenti nel territorio dell'IPA Risorgive, andando conseguentemente a confrontare la situazione con le realtà di territori limitrofi quali IPA Berica, IPA Ovest Vicentino. Questo passaggio è fondamentale al fine di definire lo stato dell'arte, le buone pratiche cui attingere e le principali aree scoperte. Le attività che successivamente possono essere sviluppate prevedono una formazione dedicata ai dirigenti dei comuni affinché queste figure abbiano gli strumenti per costruire reti e politiche sociali adeguate ai bisogni del territorio; si passa poi alla fase di project work, una fase di apertura che prevede un dialogo per la definizione puntuale delle politiche. L'obiettivo, condiviso da tutti i presenti, è

arrivare a pensare ad una città per la famiglia a 360° (famiglia con o senza figli, single, giovani, anziani, ecc), questo è possibile solo mettendo in rete temi quali la mobilità, i servizi, la demografia, ecc.

Infine il tavolo ha affrontato un focus sul target degli anziani, in particolare partendo da una riflessione sul ruolo dell'università della terza età, ritenuta un ente fondamentale per la promozione del benessere dell'anziano dal punto di vista culturale ma anche fisico e intellettuale. Da qui si è arrivati a ragionare per l'IPA sulla possibilità di sperimentare una "fascia morbida", ovvero a tariffa agevolata, da applicare in uno o più giorni infrasettimanali a trasporti locali, musei e servizi di vario tipo al fine di stimolare la socialità, la frequentazione di questi luoghi e la creazione di nuove abitudini di fruizione del territorio.



